



Bollettino Internazionale Passionista

N° 28 - Nuova Serie, Gennaio-Marzo 2012
Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Marzo 2012
Sped. in a.p. -45% art.2 comma 20/c legge 662/96



VERSO IL CAPITOLO GENERALE 2012
“Promuovere la solidarietà...”

(Cost. 127,d)

INDICE

LETTERA DEL SUPERIORE GENERALE DI CONVOCAZIONE DEL 46° CAPITOLO GENERALE . . . pag.	3
ALLEGATO ALLA LETTERA DI CONVOCAZIONE DEL 46° CAPITOLO GENERALE »	8
LA BIBLIOTECA STAUROS P. Frans Damen, (GABR) »	9
APERTURA DEL CENTENARIO DELLA MORTE DEL BEATO BERNARDO M. SILVESTRELLI P. Tito Paolo Zecca, (PIET) »	11
VIVO DA 150 ANNI P. Vincenzo Fabri, (PIET) »	12
INCONTRO DEI COORDINATORI CON IL CONSIGLIO GENERALE »	14
COMMISSIONI PER IL CAPITOLO »	16
VITA PASSIONISTA Notizie dalle Configurazioni e dalle Province	
INCONTRO DELLA CONFIGURAZIONE PASPAC »	18
“CAMMINANDO VERSO IL FUTURO” LE ASSEMBLEE DELLA CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE P. Antonio Munduate, (FID) »	19
XII ASSEMBLEA DEL VICARIATO DEL BEATO DOMENICO BARBERI (PRAES-DOMIN) . . . »	20
ESTRATTI DALLA SECONDA LETTERA CIRCOLARE ALLA CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO P. Enzo Del Brocco, (DOL) »	20
ESTRATTI DALLA IV LETTERA CIRCOLARE ALLA CONFIGURAZIONE CEB (CONFIGURAZIONE EUGENIO BOSSILKOV) P. Leone Masnata, (CFIXI) »	22
TESTIMONI	
PADRE AUSTIN SMITH P. Nicolas Postlethwaite, (IOS) »	23
LAICATO	
RITIRO SPIRITUALE DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA FRANCESE »	25
ISTITUTO DELLE MISSIONARIE SECOLARI DELLA PASSIONE »	25
MONACHE PASSIONISTE	
MONACHE DI LORETO, ITALIA ELEZIONE DELLA SUPERIORA E DEL SUO CONSIGLIO »	26
ORDINAZIONI E PROFESSIONI »	27
NUOVE PUBBLICAZIONI »	30
NOTITIAE OBITUS »	31

Bollettino Internazionale Passionista

N. 28 - Nuova Serie - Gennaio-Marzo 2012

Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Marzo 2012

Editore

Curia Generale
della Congregazione della Passione

Consulatore Generale per l'informazione

Denis Travers, C.P.

Redazione e traduzione testi

Lawrence Rywalt, C.P.
Marco Pasquali, C.P.
Ramiro Ruiz, C.P.
P. Miguel Ángel Villanueva Pérez, C.P.
Federica Morin

Fotografie

Gabriel Buchinger, C.P.
Floriano De Fabiis, C.P.
Vincenzo Fabri, C.P.
Lawrence Rywalt, C.P.
Miguel Ángel Villanueva Pérez, C.P.
Tito Zecca, C.P.

Indirizzo

Ufficio Comunicazioni

Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo 13
00184 Roma - Italy
Tel. 06.77.27.11
Fax. 06.700.84.54
Web Page: <http://www.passiochristi.org>
e-mail: commcuria@passiochristi.org

Grafica

Flordeo D'Ignazio - Editoriale Eco srl

Logo della Copertina

Loretta Lynch

Copertina

“Mentre uscivano, incontrarono un uomo
di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero
a portare la sua croce.” (Mt.27, 32)
Tiziano Vecellio, “Cristo porta la Croce”,
c. 1565, Museo del Prado, Madrid.

Pagina Finale

“La Quinta Stazione: Simone di Cirene
aiuta Gesù a portare la Croce”
P. Tito Amodei (PRAES), Ritiro di S. Giuseppe,
Monte Argentario

Stampa

 Editoriale Eco s.r.l.
Località San Gabriele - Colledara
64045 San Gabriele (Teramo) - Italy
Tel. 0861.975924 - Fax 0861.975655
E-mail: tipografia@ecosangabriele.com



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

P.ZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 13 - 00184 ROMA - ITALIA

TEL: (39)-06.77.27.11 – FAX: (39)-06.700.8454

Il Superiore Generale

LETTERA DEL SUPERIORE GENERALE DI CONVOCAZIONE DEL 46° CAPITOLO GENERALE

Cari fratelli,

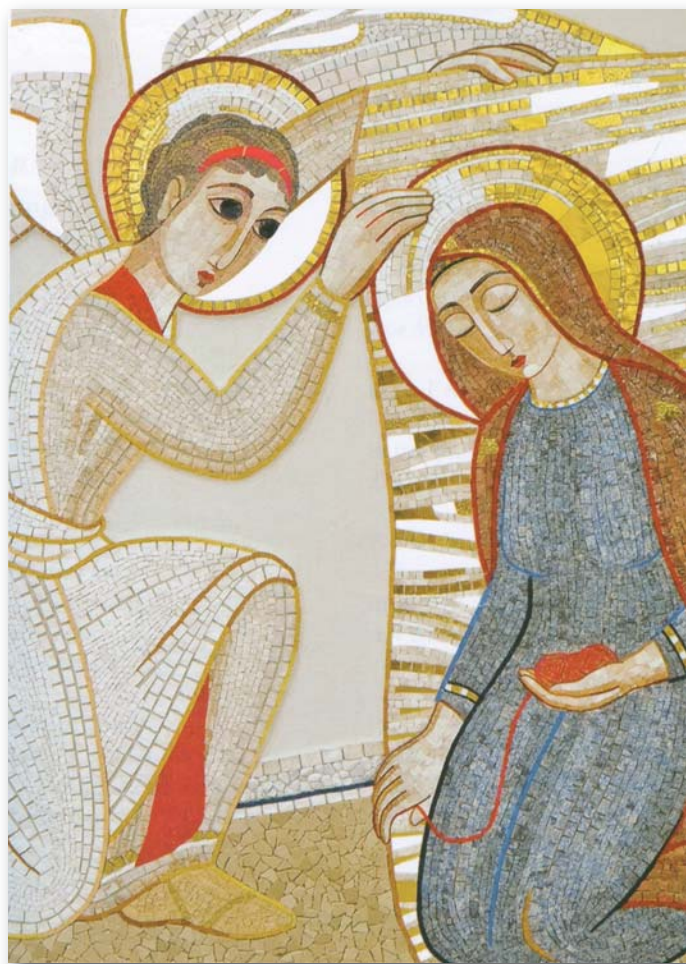
all'inizio dell'anno del Signore 2012, in contemplazione dell'icona d'amore di Maria madre di Dio che ha in braccio Gesù, invio saluti gioiosi ai religiosi della Congregazione, alle Monache claustrali, alle Congregazioni che condividono con noi il carisma di S. Paolo della Croce e alle Laiche e Laici della Famiglia passionista.

I cori delle schiere angeliche che cantano la gloria di Dio ai pastori non ci hanno distolti dalla realtà del mistero che si è manifestato a Betlemme con segni chiari e inequivocabili nel loro significato di messaggio e di indicazione delle vie che Dio ama. Il "segno" dato ai pastori per riconoscerlo è quello di un Bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia; il nuovo re, figlio di Davide, il Messia atteso, nasce in un luogo povero, un ricovero di animali, con la sola compagnia di Maria sua madre e di Giuseppe; i primi destinatari dell'annuncio della Sua nascita sono alcuni pastori che erano a guardia dei greggi, persone che vari esegeti e storici affermano fossero, in quel tempo, persone disprezzate ed escluse. Il Sommo sacerdote e coloro che "sanno" le cose di Dio e i poteri politici, sono lontani.

Gesù nasce nella semplicità e nel contesto della sua storia contemporanea a Betlemme. L'occasione storica perché si adempisse la profezia del profeta Michea (5,1) fu la richiesta di censimento fatta dall'imperatore Cesare Augusto quando la Palestina, uno dei domini dell'impero romano, aveva come governatore della regione, Quirino.

Per adempiere l'obbligo del censimento, appartenendo alla tribù di David, Giuseppe portò Maria da Nazaret a Betlemme nonostante che Lei fosse molto avanti nella gestazione e prossima al parto. Infatti "mentre si trovavano là giunse per lei il tempo di partorire e diede alla luce il suo figlio primogenito." (Lc 2,6-7).

E "il Verbo di Dio si fece carne e dimorò fra noi" (Gv 1,14), è il radicamento, l'innesto di Gesù nella storia del suo popolo e dell'umanità, "nato da donna sotto la legge" (Gal 5,5), inviato dal Padre con una missione ben precisa: "E' nato per voi un salvatore



"Come Maria ... noi passionisti, religiosi e laici ognuno nella propria condizione, siamo interpellati e chiamati a partecipare alla Missione che attende la Chiesa, che continua la missione di Gesù dentro la storia e nella realtà del mondo".

che è il Messia Signore" (Lc 2,11) annuncia l'Angelo ai pastori. La Sua Missione è salvare l'umanità, per questo si è incarnato e per questo è nato e compirà la missione anche a costo del versamento del sangue e del dono della Sua stessa vita.

E Maria oltre che portarlo nel seno, oltre che allattare il Figlio di Dio, è collocata dalle parole profetiche del vecchio Simeone nella presentazione di Gesù ➔



al Tempio, a fianco della sua missione: “Anche a te una spada trafiggerà l’anima.”. Se Gesù sarà “segno di contraddizione”, incontrerà cioè la prova, la contestazione, il rifiuto del popolo che egli è venuto a salvare, Maria dovrà partecipare alla missione dolorosa del Figlio. Anche qui Maria appare come madre, ma soprattutto come la “credente” che “ascolta la parola di Dio e la mette in pratica”, ed alla quale è riservato un cammino nell’oscurità, nella prova e nel dolore.

Chi crede e ama Dio diventa parte della Sua Missione e se Dio lo cerca, lui si lascia trovare e ne accetta i progetti anche senza conoscerne i dettagli, come Maria.

Anche noi passionisti, religiosi e laici ognuno nella propria condizione, siamo interpellati e chiamati a partecipare alla Missione che attende la Chiesa, che continua la missione di Gesù dentro la storia e nella realtà del mondo. (Cfr At 1,10.11)

Nell’anno 2012 appena iniziato, tra le altre ricorrenze, la nostra Congregazione celebrerà il Capitolo generale. Esso è per noi un particolare “oggi” di Dio che non designa soltanto un tempo cronologico, ma è tempo offerto, se lo viviamo nella fede, con una singolare presenza salvatrice di Gesù.

In questo tempo Dio manifesterà in modo particolare i suoi voleri, farà udire la sua voce, indicherà il cammino da percorrere e se saremo capaci di “esodo” come il popolo d’Israele dall’Egitto, realizzerà le sue promesse di salvezza.

E pertanto in questo contesto di fede e di radicamento nella realtà del mondo e della storia che stiamo vivendo come Congregazione, convoco con grande speranza, oggi 6 gennaio del 2012, a norma del n. 76 dei Regolamenti generali il 46 ° Capitolo generale della nostra Congregazione. Esso si celebrerà a Roma, nel Ritiro dei Santi Giovanni e Paolo ed inizierà domenica 9 settembre e terminerà domenica 7 ottobre.

Ricordo quanto scrivono Le Costituzioni: “La suprema autorità della Congregazione compete al Capitolo generale...” (n.° 126); ed il n.° 127 aggiunge: “Il capitolo generale si raduna per compiere funzioni legislative ed elettive e per promuovere la fedeltà della Congregazione sia al suo progetto comunitario sia al servizio della Chiesa. Sono pertanto suoi compiti primari:

a) discernere le manifestazioni dello Spirito nei segni dei tempi per essere forte dinamismo nel costante rinnovamento e aggiornamento;

b) promuovere l’autentica indole della Congregazione, perché risulti evidente dovunque siano i nostri religiosi;

c) verificare lo stato della Congregazione e chiarire gli obiettivi comuni riguardanti la nostra vita comunitaria e la nostra attività apostolica;

d) promuovere la solidarietà e mantenere l’unità, senza per questo esigere l’uni-formità;



“Le Costituzioni scrivono di promuovere “l’autentica indole” che è quanto ci fa riconoscere come persone consacrate che hanno al centro della propria vita e missione la Passione di Gesù ...”



“Con “La porta della fede” c’è ricordata l’esigenza di riscoprire il cammino della fede per mettere in luce, con sempre maggiore evidenza, la gioia e il rinnovato entusiasmo dell’incontro con Cristo.”

e) valutare l’operato del governo generale, l’attuazione dei programmi del precedente capitolo generale e del sinodo generale senza però esercitare il potere amministrativo, che dipende dal superiore generale e suoi collaboratori;

f) eleggere il superiore generale e il suo consiglio”.



“Prepariamoci ed attendiamo con fiducia il Capitolo. Poniamo la Congregazione e la Famiglia passionista sotto la protezione di Maria e di Giuseppe, custodi a Nazareth della Sacra famiglia”.

La Congregazione, attraverso i religiosi che parteciperanno al Capitolo, dovrà realizzare quanto richiesto nei suddetti compiti che le Costituzioni al n. 127, indicano come “primari”: a) *Discernere i segni dei tempi, viverli con dinamismo, nel rinnovamento, come aggiornamento*; poi gli aggettivi: *forte, costante*; e il tutto viene illuminato dal riconoscerli come manifestazioni dello Spirito, come richiesta di Dio che esige la realizzazione della sua volontà con quanto da Lui comunicato con il linguaggio dei segni dei tempi.

Gesù nel Vangelo rimprovera i suoi contemporanei, li chiama con forza “Ipocriti!” perché non sapevano interpretare o rifiutavano di riconoscere i segni che rivelavano con chiarezza la presenza del Regno di Dio in mezzo a loro. Il saper riconoscere i segni dei tempi è un atto di fede. Gesù rimprovera loro di cecità e rimprovera anche tutti coloro che vivono arroccati nelle proprie certezze e previsioni senza accorgersi che nel tempo che vivono sta avvenendo qualcosa di molto importante. Non ti accorgi, dice Gesù, che è cambiato il tempo? Non ti accorgi che è l’ora di cambiare la propria vita, che è l’ora della decisione, l’ora della conversione, del cambiamento del modo di vedere le cose? Siete capaci di prevedere il tempo che farà, e come mai non sapete capire questo tempo? (Cfr Lc 12, 56)

Altro compito richiesto al Capitolo, dallo stesso numero 127 nelle lettere b) e c) è quello di promuo-

vere “l’autenticità” del nostro essere passionisti perché essa sia manifesta ed evidente nei comportamenti personali, di comunità e nella missione. Le Costituzioni scrivono di promuovere “l’autentica indole” che è quanto ci fa riconoscere come persone consacrate che hanno al centro della propria vita e missione la Passione di Gesù ed hanno cuore ed occhi che permettono loro di leggere, come S. Paolo della Croce, il nome di Gesù scritto sulla fronte dei poveri.

Il mistero pasquale è la realizzazione della missione di Gesù, è il suo dono senza limiti; chi è chiuso nel proprio egoismo non ha cuore per accorgersi della sofferenza altrui, né occhi per vedere la loro povertà, né orecchi per udirne il lamento.

Altro compito del Capitolo è verificare lo stato della Congregazione, è progettare obiettivi comuni e mezzi per realizzare quanto è necessario per migliorare la vita comunitaria e l’attività apostolica che ne è emanazione e frutto.

Per raggiungere questo scopo e per dare nuova vitalità ed una seconda giovinezza alla nostra Famiglia religiosa abbiamo posto al centro del progetto della vita attuale della Congregazione e degli anni che verranno quanto richiesto dallo stesso numero 127 delle Costituzioni alla lettera d): *Promuovere la solidarietà, mantenere l’unità, senza esigere l’uniformità*.

Questo punto d) delle Costituzioni è il cuore del momento storico che stiamo vivendo come Congregazione con il processo di Ristrutturazione iniziato nel Sinodo del 2004.

Il lungo cammino di otto anni che ha visto il coinvolgimento dei religiosi sia a livello personale che di comunità e di Consigli provinciali ed altresì la celebrazione dei vari eventi di Congregazione quali tre Sinodi Generali (2004-2008-2010) ed il Capitolo generale del 2006 ci fanno guardare con fede e con fiducia al prossimo Capitolo generale del 2012.

Con fede perché abbiamo inteso realizzare la ristrutturazione come una risposta alla chiamata di Dio; con fiducia perché lo strumento che nel discernimento abbiamo individuato per rivitalizzare la Congregazione sia nella vita comunitaria che per la Missione è la “Solidarietà” da promuovere non soltanto come desiderio o come promessa sia pur lodevole, ma da realizzare anche a livello strutturale per rendere la solidarietà possibile e concreta specialmente nei tre ambiti della Formazione, del Personale e delle Risorse economiche. Senza strumenti istituzionali realizzare la solidarietà rimane soltanto nell’ambito dei desideri e come una buona esortazione.

La realizzazione della solidarietà, sono certo, incrementerà l’unità delle varie parti della Congregazione all’interno delle Configurazioni e della Congregazione nel suo insieme. Questa scelta ci permetterà di superare l’attuale eccessiva frammentazione in Province, Vice-Province e Vicariati che sta creando notevoli pro-



“San Paolo della Croce, nostro Padre, ci benedica e ci doni luce e coraggio per le opportune decisioni e orientamenti per migliorare l’efficacia della nostra missione di religiosi e di laici nel mondo”.

blemi sia a livello di rinnovo dei governi locali che di vita comunitaria e di apostolato, a causa dei piccoli numeri di religiosi che compongono le zone storiche della Congregazione o per problemi di crescita con limitata capacità di autonomia e di formazione, nelle zone più recenti della Congregazione. Condividere i propri doni e le differenze dona una maggiore vitalità e capacità operativa a tutto l’organismo.

Ma il cammino, anche a livello di riforma strutturale che tende a realizzare le Configurazioni come entità unica, secondo anche quanto previsto dal n° 104 delle Costituzioni che permette l’unione e la modificazione delle Province, non potrà essere effettuato in modo uniforme, ma sarà realizzato con il criterio della flessibilità rispettando le diverse realtà, culture, lingue che esigono tempi più lunghi di maturazione o un cammino meno rapido.

La lettera d) del numero 127 delle Costituzioni che ricordo sono state formulate nel Capitolo generale del 1982, quindi da oltre 25 anni: *“promuovere la solidarietà, mantenere l’unità, senza esigere l’uniformità”* è veramente un punto cruciale e profetico per gli obiet-

tivi che la Congregazione si è posta con il processo della Ristrutturazione iniziato nel Sinodo del 2004!

Le lettere e) ed f) dello stesso numero 127, oltre a richiedere al Capitolo di valutare l’operato del governo generale e di eleggere il Superiore generale e il suo Consiglio, confermano i compiti di quanto riportato sopra.

Infatti chiedono al Capitolo di verificare l’attuazione dei programmi del precedente Capitolo generale e dei precedenti Sinodi che avevano al loro centro, come obiettivo da realizzare, la Ristrutturazione della Congregazione.

Un compito al quale siamo chiamati e che non possiamo eludere o trascurare.

Pertanto in profonda sintonia con le Costituzioni e con i compiti che ci ha affidato il Capitolo generale ultimo (2006) e i due Sinodi del 2008 e del 2010, il Capitolo generale prossimo avrà come tema centrale la Ristrutturazione della Congregazione.

In esso sarà valutato il cammino fatto nelle diverse Configurazioni, le situazioni di esse e gli obiettivi da raggiungere, in modo da essere in grado di prendere concrete decisioni indicando modalità e tappe opportune per realizzarle.

Deve confortarci nel cammino di preparazione al Capitolo generale e nella sua celebrazione nel 2012, la coincidenza che dobbiamo leggere non come casualità, ma come “segni dei tempi” e “richiamo”, con gli eventi che celebrerà la Chiesa in questo stesso anno 2012.

Infatti l’11 ottobre del 2012 inizierà “l’Anno della Fede”, indetto da Benedetto XVI° con Lettera Apostolica “Porta Fidei”; così come il 7 ottobre del 2012, giorno nel quale è prevista la chiusura del nostro Capitolo generale, inizierà il Sinodo dei Vescovi (7-28 ottobre) che avrà come tema “La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana.”

Due temi ai quali ispirarci, due poli che devono essere di riferimento per il nostro cammino di Congregazione anche nel prossimo Capitolo generale; essi possono essere come la nube luminosa che precedeva nel deserto il popolo di Israele verso la terra promessa. Due eventi che ci accompagnano e che ci assicurano che non siamo soli nel cammino, ma siamo parte del flusso di vita e di grazia della chiesa. Essi ci richiamano ad avere maggiore fede e a vivere con novità di spirito il compito della evangelizzazione e ci confermano che la presenza di Dio in mezzo a noi è costante nonostante le nostre povertà e il nostro peccato.

Con “La porta della fede” c’è ricordata l’esigenza di riscoprire il cammino della fede per mettere in luce, con sempre maggiore evidenza, la gioia e il rinnovato entusiasmo dell’incontro con Cristo. In questa prospettiva c’è un invito ad un’autentica e rinnovata conversione al Signore, Unico Salvatore del mondo.



Una riscoperta della fede non da intendersi in modo generico o esclusivamente personale, ma comunitario e da riscoprire anche nelle scelte e negli eventi che stiamo vivendo nella Congregazione.

La “fede che si rende operosa per mezzo della carità” (Gal.5,6) diventa un nuovo criterio di azione che cambia la vita dell’uomo. In questa ottica la solidarietà che stiamo cercando di realizzare nella Congregazione diventa un modo nuovo di rapportarci nella fede per dare maggiore vitalità alla nostra missione.

Il tema del prossimo Sinodo dei Vescovi sulla “Nuova Evangelizzazione” è un mettersi in discussione della chiesa stessa ed un invito ad aprire il cuore e gli occhi alle realtà del mondo attuale e alla capacità di animazione che ha l’attuale modo di evangelizzare. Ed anche se la nuova evangelizzazione è indirizzata specialmente a quanti si sono allontanati dalla Chiesa nei paesi di più antica cristianità, tale fenomeno, purtroppo esiste in varia misura anche nei paesi dove la Buona Notizia è stata annunciata nei secoli recenti, ma tuttora non è stata sufficientemente accolta fino a trasformare la vita personale, familiare e sociale dei cristiani.

Pertanto si tratta di una sfida per la chiesa universale che ci coinvolge tutti e in tutte le nazioni nelle quali siamo presenti. Il momento storico che stiamo vivendo come Congregazione e la prossimità del Capitolo generale sono un’occasione propizia per dare “novità” alla nostra missione e al nostro rapportarci che diventa veicolo e strumento per nuovi modi ed espressioni di vita consacrata. Potremo ritrovare nuovo entusiasmo ed idee con il formare insieme famiglie ed entità nuove con la convinzione che la vita è un dono da condividere.

Si tratta di una sfida, come lo scriba del Vangelo diventato discepolo del Regno dei cieli, a trarre cose nuove e cose antiche dal prezioso tesoro della Tradizione e dalle situazioni della storia contemporanea della nostra Congregazione, della Vita Consacrata in genere, della Chiesa e del Mondo. E’ un invito a vivere l’attesa del Capitolo generale e la sua preparazione in sintonia spirituale ed emotiva con quanto scrive un poeta: “C”è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico.”

E Gesù Cristo è “colui che era, che è e che viene!” (Ap 4,8).

Carissime Sorelle e Fratelli della Famiglia passionista, in preparazione al Capitolo generale della Congregazione vi invito ad elevare specifiche preghiere per il suo buon esito, iniziando 5 mesi prima della sua celebrazione, pertanto dal 9 aprile prossimo. La Commissione liturgica invierà un testo apposito.

Nell’allegato, che è parte integrante della presente, sono riportati come promemoria, alcuni numeri delle Costituzioni e dei Regolamenti generali che riguardano il Capitolo generale, la sua preparazione e

la possibilità per i Capitolari e per tutti i religiosi di inviare proposte e suggerimenti per l’Agenda del Capitolo stesso; tale invio deve essere effettuato entro il 15 maggio prossimo. L’Allegato inoltre contiene anche le norme per la partecipazione al Capitolo, approvate dall’ultimo Capitolo generale celebrato a Roma nel 2006.

I delegati eletti secondo tali nuove norme e secondo quanto scritto nella mia precedente Lettera del 24 settembre del 2011, dovranno essere comunicati alla Segreteria generale quanto prima e comunque non oltre l’11 marzo prossimo per poter inviare loro le documentazioni e informazioni necessarie.

Inoltre vi comunico che oltre alla commissione per la Liturgia, ricordata sopra, sono state formate altre commissioni che ci aiuteranno alcune nel cammino di preparazione al Capitolo ed altre nel suo svolgimento: La Commissione di Preparazione al Capitolo; la Commissione Logistica, la Commissione delle Comunicazioni; la Commissione per gli aspetti giuridici; la Commissione della Formazione; la Commissione Trilaterale che studierà le problematiche Vicariati-Province madri.

Cari confratelli, prepariamoci ed attendiamo con fiducia il Capitolo. Poniamo la Congregazione e la Famiglia passionista sotto la protezione di Maria e di Giuseppe, custodi a Nazareth della Sacra famiglia. “Niente è impossibile a Dio!” dice l’Angelo Gabriele a Maria nell’Annunciazione e noi ci crediamo fermamente. E siamo certi, Dio ci accompagnerà nel cammino della nostra vita e nella preparazione e celebrazione del Capitolo generale del 2012.

Un fraterno saluto a tutti i religiosi specialmente agli ammalati, a coloro che affrontano momenti difficili e si sentono emarginati o in difficoltà; un incoraggiamento ai giovani ed un invito a volare alto, a guardare l’ideale della vita consacrata come missione senza lasciarsi frenare dalla mentalità del mondo o da quanto di contraddittorio possono sperimentare intorno a loro. Siano fedeli nell’amore alla loro vocazione: vale la pena offrire la propria vita a Dio e ai fratelli. Un ricordo particolare alle religiose e alle laiche e laici della Famiglia passionista: Dio li sostenga e conceda loro prospettive di futuro, di vita, di lavoro e di pace nelle famiglie.

San Paolo della Croce, nostro Padre, ci benedica e ci doni luce e coraggio per le opportune decisioni e orientamenti per migliorare l’efficacia della nostra missione di religiosi e di laici nel mondo.

Roma, 6 gennaio 2012,
Epifania del Signore

P. Ottaviano D’Egidio
Superiore Generale CP
Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo



ALLEGATO

alla Lettera di Convocazione del 46° Capitolo Generale

L'allegato comprende quanto prescritto per il Capitolo Generale dalle Costituzioni, dai Regolamenti Generali e le Norme di partecipazione al Capitolo stesso approvate dal Sinodo Generale XII celebrato a Roma a fine novembre 2004 e confermate dal Capitolo Generale del 2006. È riportato quanto ritenuto più utile come "promemoria"; per la completezza si rinvia al testo delle Costituzioni, dei Regolamenti Generali e agli Atti del Sinodo del 2004 e del Capitolo Generale del 2006.

Dalle Costituzioni

N.° 129. Il capitolo generale si svolgerà ogni sei anni. Ne sono membri per ufficio il superiore generale, che sarà anche preside del capitolo, i precedenti superiori generali, i consultori generali, il procuratore generale, il segretario generale, il segretario generale delle missioni, l'economista generale, i Superiori provinciali e i vice-provinciali.

N. 129b Se il superiore provinciale o vice-provinciale fosse impedito, vi parteciperà il primo consultore. Se anche questi fosse impedito, il consiglio provinciale sceglierà un altro.

130. Parteciperanno al capitolo generale uno o più delegati eletti [...] secondo le norme [...] Se un delegato fosse impedito di partecipare al capitolo, ne prenderà il posto il sostituto.

N.B. Per quanto riguarda i membri "per ufficio" del n°129 delle Costituzioni, le norme approvate dal Sinodo ultimo prevedono la partecipazione "ex officio" anche dei Vicari regionali con almeno 25 religiosi, pertanto abbiamo chiesto alla Santa Sede il Rescritto temporaneo secondo quanto previsto al n°114 delle Costituzioni. Il Rescritto richiesto è stato concesso. In riferimento all'elezione dei delegati le norme approvate dall'ultimo Sinodo Generale vanno a modificare quanto previsto dalle Costituzioni e dai Regolamenti Generali.

Dai Regolamenti Generali

76. Il Capitolo Generale sarà indetto dal Superiore Generale, con una lettera circolare, diretta a tutta la Congregazione nove mesi prima della sua celebrazione.

76b Sarà cura del Superiore Generale, col suo Consiglio, che gli argomenti, da sottoporre alla deliberazione dei Capitolari, siano accuratamente preparati e mandati ai medesimi, almeno sei mesi prima del Capitolo.

76c I Capitolari devono essere consultati circa l'agenda del Capitolo e sono liberi di presentare altri argomenti per la discussione.

76d Non solo le Province, Vice-Province, Vicariati Regionali e le Comunità locali, ma anche qualsiasi religioso può liberamente inviare, al Capitolo Generale, le sue proposte e suggerimenti.

78. Il Superiore Generale, col consenso del suo Consiglio, ha la facoltà di chiamare al Capitolo Generale degli esperti, che partecipano, però, soltanto con voce consultiva.

78b Inoltre può invitare, col consenso del suo Consiglio, alcuni religiosi, che partecipano con voce consultiva, per assicurare che tutte le parti della Congregazione siano rappresentate al Capitolo Generale.

N.B. Dei Regolamenti Generali voglio ricordare specialmente due commi del n. 76:

76c) I Capitolari possono dare suggerimenti per l'agenda del Capitolo e presentare argomenti per la discussione;

76d) Oltre le Province, Vice-Province, Vicariati Regionali e le Comunità locali, anche qualsiasi religioso può liberamente inviare, al Capitolo Generale, le sue proposte e suggerimenti.

I suggerimenti e le proposte di cui al n. 76 c) e d) devono essere inviati alla Segreteria generale entro il 15 maggio prossimo.

NORME APPROVATE DAL CAPITOLO GENERALE DEL 2006 VALIDE PER IL PROSSIMO CAPITOLO GENERALE DEL 2012

1) Le norme per partecipare ai Capitoli generali:

Le Province con almeno 50 religiosi avranno un delegato; le Province con oltre cento religiosi possono eleggere un altro delegato ogni cento religiosi e frazione maggioritaria di cento; I Vicari regionali di vicariati con almeno 25 religiosi, sono membri di diritto al Capitolo generale.

Le Province con meno di 50 religiosi, le Viceprovince e i Vicariati eleggeranno un delegato nell'ambito della Conferenza regionale ogni 50 religiosi e frazione maggioritaria di 50.

I religiosi che fanno parte dei Vicariati regionali non vengono computati, per l'elezione dei delegati al Capitolo, nella rispettiva Provincia madre, ma nell'ambito dei Vicariati regionali.

I religiosi delle comunità di America Latina dipendenti direttamente dalla Spagna, i religiosi di Mozambico che dipendono direttamente dal Brasile, e i religiosi di Angola che dipendono direttamente dal Portogallo vengono computati nelle Conferenze regionali (insieme ai Vicariati), non nella Provincia Madre.

Ogni Conferenza farà opportune norme per eleggere i Delegati al Capitolo.

Ogni Conferenza regionale avrà un Fratello come delegato al Capitolo generale.

2) Il numero previsto dei Capitolari:

Curia generalizia:

P. Generale, Consiglio, Ufficiali maggiori, Ex Generali: 10

Provinciali – Viceprovinciali: 29

Delegati delle Province con almeno 50 religiosi: 16

Vicari regionali con almeno 25 religiosi:..... 6

Delegati delle Province con meno di 50 religiosi,

delle Vice-Province e dei Vicariati:

Ex- Conferenza COPAL

→ 9 delegati + 1 delegato Fratello / Diacono Perm.

Ex -Conferenza CPA

→ 3 delegati + 1 delegato Fratello / Diacono Perm.

Ex-Conferenza NEPC

→ 2 delegati + 1 delegato Fratello / Diacono Perm.

Ex-Conferenza PASPAC

→ 2 delegati + 1 delegato Fratello / Diacono Perm.

Ex-Conferenza CII

delegato Fratello / Diacono Permanente..... 1

Ex-Conferenza CIPI

delegato Fratello / Diacono Permanente..... 1

Ex Conferenza IPCM

delegato Fratello / Diacono Permanente..... 1

Totale: 84 membri

N.B. Per la determinazione del numero dei delegati non sono stati computati i religiosi che sono stati privati della voce attiva e passiva (RG 68).



LA BIBLIOTECA STAUROS

P. Frans Damen, (GABR)
Segretario Generale della Stauros

La biblioteca Stauros ha avuto i suoi inizi in Belgio, nella Provincia di San Gabriele (GABR), quando, nel 1938, alcuni giovani passionisti proposero un piano per studiare sistematicamente il tema della Passione nei Padri della Chiesa. Questo progetto, che aveva una impostazione fondamentalmente bibliografica, si è sviluppato come un tentativo di raccogliere la Bibliografia della Passione. Nel 1947 questa raccolta, in forma di schede di riferimento, avrebbe dovuto essere condivisa anche dalla “Commissione della Passione” istituita a Roma.

Nel 1947 p. Nackaerts Florentius prese l’iniziativa a livello provinciale di avviare una Biblioteca della Passione che fosse composta da libri sul tema della Passione presenti nella Provincia belga. Questo progetto venne approvato e consolidato nei decenni a seguire. La “*Bibliotheca passionis*” venne inizialmente ospitata nei ritiri di Kortrijk e Diepenbeek e poi più tardi, nel 1960, in Wezembeek-Oppem. Nel 1961 venne pubblicato il suo primo catalogo sistematico: “*Bibliotheca Passionis. Passionistarum Provinciae S. Gabrielis - I*” con all’interno più di 2.300 titoli.

Allo stesso tempo, le ricerche bibliografiche in corso risultavano nella pubblicazione annuale della bibliografia sistematica di *Passiologica I-VI* (1953-1958), che veniva inviata alle comunità passioniste di tutto il mondo. I tentativi di dare a questo progetto provinciale una valenza internazionale e congregazionale non si concretizzarono realmente.

Tuttavia, un passo importante venne compiuto nel 1970, quando il Capitolo Generale fece un decreto che stabiliva: “*Come mezzo per dare piena espressione alle possibilità del voto particolare della nostra Congregazione, il Generale con il suo Consiglio, redigerà un progetto di ricerca per intraprendere uno studio globale della teologia della Passione, della storia della Congregazione e della sua spiritualità. Dal momento che un simile progetto dovrà essere intrapreso a livello di tutta la Congregazione, il supporto della ricerca dovrà attingere personale e risorse di tutta la Congregazione*”.

L’allora Superiore Generale, p. Theodore Foley,



La nuova organizzazione e sistemazione della Biblioteca Stauros ai Santi Giovanni e Paolo in Roma.

accolse una proposta concreta fatta dal Provinciale belga, p. Harry Gielen, che in diversi aspetti implicava un ulteriore sviluppo, a livello congregazionale ed ecumenico, del progetto di Studi Passionisti già avviato nella Provincia belga. In ogni caso, questa si è rivelata l’unica proposta concreta da presentare al Sinodo Generale 1972: “*Il Sinodo Generale esamina la possibilità di istituire la fondazione ‘STAUROS’, per promuovere lo studio del Vangelo della Passione*”. Tale proposta venne formalmente approvata dal Sinodo stesso.

Questo portò alla fondazione, nel mese di ottobre 1973, della “*Stauros International Association*”, il cui complesso piano prevedeva l’istituzione di una “**Biblioteca Stauros**”. L’orientamento scientifico dell’Associazione richiedeva ampia ed adeguata documentazione nella specifica area di ricerca. Tale proposta venne ritenuta indispensabile per garantire una attività efficiente e continua.

Di conseguenza, nel 1973, la “*Biblioteca Stauros*”, incentrata sulla Passione di Cristo e sulla sofferenza umana, venne istituita e organizzata nel monastero di Wezembeek-Oppem (Bruxelles). Si acquisirono sistematicamente pubblicazioni nelle principali lingue occidentali, fra cui la “*Bibliotheca Passionis*”, raccolta operata dalla Provincia belga dal 1948. Elenchi di acquisizioni venivano presentati alle Assemblee Generali biennali dell’Associazione. Nel 1990 venne digitalizzato e stampato un Catalogo Generale elencante 9.423 pubblicazioni. Tale catalogo rappresentò un elenco unico di letteratura internazionale nel campo della sofferenza di Cristo e dell’umanità. Da allora, la raccolta è stata accuratamente perfezionata e integrata, tanto che nel 2011 vi erano inclusi ed elencati più di 11.000 titoli.



L'ingresso/zona studio della Biblioteca.



P. Celestino Butti (CORM) aiuta ad organizzare la Biblioteca Stauros presso la Casa Generalizia.

Nel corso degli anni il sistema di catalogazione della Biblioteca Stauros, basato sullo schema de "La Revue d'Histoire Ecclésiastique" (Lovanio), è stato completato e perfezionato, per un totale di non meno di 150 differenti voci, e strutturato secondo il seguente schema base:

I: MALE e SOFFERENZA (Filosofia, Psicologia, Sociologia, Salute, Cura, Interpretazione religiosa, Olocausto)

II: AGONIA e MORTE (Filosofia, Psicologia, Sociologia, Cura, Interpretazione religiosa, Lutto)

III: SACRA SCRITTURA (Sofferenza, Morte, La salvezza nei libri del Vecchio e Nuovo Testamento, Passione di Cristo)

IV: TEOLOGIA (Storia della Teologia, Soteriologia, Cristologia, Espiazione, Croce, Liberazione, Redenzione, Sacrificio, Salvezza, la sofferenza di Dio)

V: TEOLOGIA PASTORALE (Pastorale, Predicazione sulla sofferenza, Morte, Salvezza, le Parole della Croce, la Quaresima, il Racconto della Passione, la Predicazione Settimana Santa; Catechesi)

VI: LITURGIA (Liturgia della Guarigione, Funerale, l'Ufficio divino, l'Eucaristia, la Quaresima, la Settimana Santa)

VII: SPIRITUALITÀ (Male, Sofferenza, Morte, Misticismo, e la Passione in dottrina, Pratiche e Devozioni)

VIII: ARTI (Male, Sofferenza, Morte, la Passione e Maria nelle Arti Figurative, Letteratura, Musica e Film)

IX: STORIA E FOLKLORE (Sofferenza, Morte e Passione nella storia e nella archeologia, Storia passionista, Liturgia e biografia; Folklore)

X: RELIGIONI DEL MONDO (Male, Sofferenza, Morte)

La pubblicazione semestrale dell'attuale "Bibliografia Stauros, I-XVI" (1973 - 2005), dal 1992 in poi è divenuta accessibile anche sul sito web Stauros: (<http://stauros.webhotel.be>).

Nel 2006, l'Assemblea Generale Stauros ha sostenuto la proposta presentata dal Segretario Generale di esaminare la possibilità di trasferire la biblioteca Stauros da Wezembeek-Oppem a Roma nella speranza di migliorare l'accessibilità e l'uso effettivo di questa preziosa raccolta. L'Assemblea ha chiesto di esaminare le modalità possibili per realizzare detto trasferimento.

All'inizio di dicembre 2007, p. Battista Ramponi, Economo Generale, ha comunicato che uno spazio per la biblioteca era stato individuato nella Casa Generalizia a Roma e che i lavori di ristrutturazione dell'ambiente erano iniziati. Dopo la risposta favorevole della XVIII Assemblea Generale Stauros (2008), sono stati avviati i lavori per preparare il trasferimento effettivo della Biblioteca. Il 22 gennaio 2009, il p. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, ha espresso "una richiesta formale che i libri e le altre pubblicazioni che compongono la biblioteca Stauros diventassero parte della 'Biblioteca della Passione' a Roma". La XIX Assemblea Generale della Stauros (2010) ha formalmente accolto tale richiesta.

In data 30 giugno 2011, il Padre Generale ci ha informato che a Roma tutto era pronto per ricevere e integrare la collezione della biblioteca Stauros nella riorganizzata "Bibliotheca passionis". Così si è avviata la logistica per il trasferimento della Biblioteca.

In questo modo, il 20 settembre 2011, la raccolta "Biblioteca Stauros" ha iniziato un'altra fase della sua storia, questa volta come parte integrante della nuova "Bibliotheca passionis" nella Casa dei Santi Giovanni e Paolo a Roma. ●

APERTURA DEL CENTENARIO DELLA MORTE DEL BEATO BERNARDO M. SILVESTRELLI

P. Tito Paolo Zecca, (PIET)

Ottant'anni di vita piena e vera

Il beato Bernardo Maria nacque a Roma il 7 novembre 1831 dalla nobile famiglia Sitvestrelli.

Alle prospettive di una brillante carriera civile preferì, a 22 anni, la vita religiosa. Nell'assidua meditazione del Crocifisso, specialmente nell'Eucaristia, si formò ad una forte vita interiore.

Prudente e paterno, guidò la Congregazione dei Passionisti per circa 25 anni come superiore generale. Per conservare e accrescere il carisma dell'istituto, svolse un incessante magistero scrivendo sulla storia e la spiritualità dell'istituto. Meritò il titolo di "secondo san Paolo della Croce". Morì a Moricone (Roma) il 9 dicembre 1911, e in tale giorno se ne celebra la festa. E' stato beatificato da Giovanni Paolo II il 16 ottobre 1988.

Il centenario della morte del beato Bernardo Maria Silvestrelli si è aperto con una solenne concelebrazione nel santuario che ne custodisce le venerate spoglie, ossia a Moricone. La comunità ha preparato con cura questo avvenimento che riveste una particolare importanza non soltanto per la devozione locale al beato ma anche per tutta la Congregazione. Il Silvestrelli, infatti, è stato generale della Congregazione per più di 25 anni, quasi ininterrotti (dal 1878 al 1907). Sotto il suo governo la congregazione si è dilatata ancora di più dopo il primo slancio impresso dal padre Antonio Testa quando inviò i primi passionisti italiani in Belgio e nelle isole britanniche ed iniziò la fondazione della Provincia di san Paolo della Croce negli Stati Uniti d'America. Per questo anche il Silvestrelli può essere giustamente insignito del titolo di "secondo fondatore". Egli si occupò, in particolare, di ricostituire la provincia della Pietà che era stata soppressa dal governo piemontese e curò gli inizi delle fondazioni ispanica e messicana.

La concelebrazione è stata presieduta dal cardinal Giovanni Battista Re, titolare della diocesi suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto. Egli era già presente alla celebrazione fatta per la beatificazione del Silvestrelli nell'ottobre del 1988. Vi prendevano parte anche l'ordinario diocesano, mons. Ernesto Mandara, il superiore provinciale PIET, Piergiorgio Bartoli, i parroci della zona, vari superiori e religiosi delle comunità passioniste più vicine.

Il cardinale ha ricordato con brevi ma efficaci parole l'incisività dell'opera del Silvestrelli per il bene della congregazione. Soprattutto ha sottolineato la sua santità di vita. In periodo convulso in cui egli è vissuto, il suo amore a Gesù Cristo ed alla Chiesa,



Il reliquiario del beato Bernardo Silvestrelli nel convento-chiesa Passionista di Moricone, Roma.



Il Card. Giovanni Battista Re e P. Piergiorgio Bartoli, Superiore Provinciale PIET.

il suo forte attaccamento alla persona del papa sono stati di grande stimolo e di esempio per i suoi religiosi ed ancora egli resta come faro luminoso agli inizi del III millennio cristiano.

Il programma del centenario prevede varie manifestazioni scandite nel corso dell'anno, durante il quale si ripercorrerà la vita e la spiritualità del beato. Avrà il suo culmine nella festa popolare della prima domenica di luglio e poi si concluderà il 9 dicembre del 2012.

Durante l'anno sono stati invitati a prendere parte alle varie manifestazioni i sacerdoti ed i religiosi e religiose che nel beato possono trarre ispirazione alla loro di servizio alla Chiesa e di consacrazione al Signore. ●



VIVO DA 150 ANNI

Nel 2012 il santuario celebra il 150° anniversario della morte di San Gabriele dell'Addolorata, il santo dei giovani.

P. Vincenzo Fabri, (PIET)

“Oggi 27 febbraio 1862. Questa mattina alle ore sei e mezza del mattino è passato all'eterno riposo il confratello Gabriele della Vergine Addolorata al secolo Francesco Possenti. Egli era nato in Assisi il 1° marzo 1838. Vestì l'abito della nostra congregazione il 21 settembre 1856 e professò il 22 del medesimo mese dell'anno seguente. La sua morte è stata cagionata da una tisi tubercolare.

La vita del giovane compianto fu un non mai interrotto avanzamento nella perfezione. Da che si consacrò a Dio nella vita religiosa, si applicò talmente all'esercizio delle virtù che non rallentò mai più né per impedimento che dovesse incontrare, né per violenza che si dovesse fare; impegnatissimo nell'adempimento dei propri doveri, caritatevole verso tutti, umile, paziente: in una parola la sua vita potrebbe dirsi un tessuto di tutte le virtù, da non sapersi quale di esse gli mancasse. Prima di morire chiese con insistenza un'immagine del Crocifisso alla quale aveva egli stesso aggiunta una piccola immagine dell'Addolorata, se la mise sul petto con grande ardore, mise sull'immagine le mani, ripeté per tre volte con gli occhi rivolti al cielo le giaculatorie Gesù, Giuseppe e Maria e pochi istanti dopo, senza agonia, spirò placidamente nel Signore”.

E' lo scarno racconto della morte di san Gabriele, redatto dal superiore della comunità di Isola del Gran Sasso. Siamo nel febbraio 1862, un anno dopo l'unità d'Italia, proprio 150 anni fa. San Gabriele lascia questo mondo in cui è passato come una meteora di santità.

Un giovane come tanti, come racconterà il suo intimo amico Filippo Giovannetti, “d'indole piacevole e di modi garbati, sempre di buon umore, faceto ed allegro”. In effetti, confermerà l'altro suo intimo amico Paolo Bonaccia, poi diventato sacerdote: “Francesco aveva sortito un'indole conformata al bene, un'anima nata fatta per le opere più belle. Ma la bellezza del suo spirito era adombrata da quella tinta di vanità e da quel



Logo ufficiale dell'Anno Giubilare di San Gabriele dell'Addolorata.



P. Ottaviano D'Egidio presiede la liturgia del "Transitus", in ricordo del passaggio di San Gabriele alla vita eterna.

velo di leggerezza che negli anni suoi più belli potentemente lo dominava. Sfoggiar nelle vesti, profumare con odori nei capelli divisi con ricercata discriminatura; aborrire ed indignarsi per la minima macchia sulle sue vesti; essere abituato ai raduni con i giovani compagni, perdersi dietro ai divertimenti fu questa la sua predominante passione giovanile. Amantissimo del piacevole conversare, avidissimo dei brillanti convegni serali, continuamente premeva il padre perché lo conducesse con sé a passare le serate in qualche distinta famiglia.

Per cui, quando Francesco chiese al padre il permesso per diventare religioso, questi sorrise alla richiesta e accolse con scherzo la domanda dicendogli: “Tu mi parli di religione, tu che finora sei stato tutto preso dalle vanità e dalle compagnie? Tu mi parli di tonache e di saio, tu che sei stato sempre amante del vestire elegante?”.

Nonostante il tentativo del padre, Francesco riesce a spuntarla. D'altronde per lui è chiaro che la sua scelta non è un'alzata d'ingegno, ma è una cosa seria decisa tra lui e la Madonna che gli aveva fatto capire chiaramente in quell'afoso 22 agosto 1856 a Spoleto: “Ma tu non sei fatto per il mondo. Che fai nel mondo? Presto, fatti religioso”. E il 6 settembre lascia Spoleto (PG) per il noviziato di Morrovalle, in provincia di Macerata.

“Non appena la notizia della sua partenza e della sua decisione si sparse fra la scolarasca, racconta Paolo Bonaccia, uno stupore invase gli animi di tutti. Gli studenti accolsero questa notizia come un colpo di fulmine. Si guardavano l'un l'altro e non sapevano cosa domandare o rispondere. Altri dicevano: “Chi è partito per l'istituto dei Passionisti? Francesco Possenti. E per dove? Al ritiro di Morrovalle ad una vita più aspra, la più austera. E da dove una risoluzione così repentina? Un giovane ieri del teatro e della moda, oggi della cella e del chiostro? Altri si chiedevano: “Ma potrà reggere al rigore dell'Istituto? Egli di natura così delicata, di educazione gentile?”.

Tutti a Spoleto si aspettavano da un momento all'altro il ritorno del ballerino che sognava di diventare frate, tra gli sberleffi dei compagni di scuola e una figuraccia garantita. Mai previsione fu più sbagliata. “Invece, affermerà il suo direttore spirituale padre Norberto Cassinelli, egli entrando nella vita religiosa col fermo proposito di darsi tutto a Dio, fin da principio mostrò che nel servire Dio diceva davvero. Con disin-



Devoti di San Gabriele arrivano al Santuario per le funzioni liturgiche del giorno di festa.

voltura e naturalezza cominciò a praticare con diligenza e attenzione gli esercizi della nuova vita che gli sembrava di essere fatto per tale vita e tale vita fosse fatta per lui. Fu perfetto modello del novizio in tutto il tempo della prova, per cui alla fine da tutti i padri del noviziato venne ritenuto degno di essere ammesso alla professione religiosa”.

“Ciò che sperimentò in quei primi giorni di noviziato giorni appare chiaro da una lettera scritta al padre il 23 ottobre 1856: “La contentezza e la gioia che io provo entro queste sacre mura è quasi indicibile, in paragone dei vani e leggeri passatempi mondani che si gustano nel mondo. Assicuratevi, padre mio, che non baratterei un quarto d’ora di stare innanzi alla nostra consolatrice e speranza nostra, Maria santissima, con un anno e quanto tempo volete con gli spettacoli e divertimenti del mondo”.

Promosso a pieni voti al termine dell’anno di prova, Gabriele continua gli studi prima a Pieveveterina (MC) e poi dal 10 luglio 1859 a Isola del Gran Sasso. Dopo pochi anni la tubercolosi lo stronca nel 1862 a soli 24 anni. “La straordinarietà della vita di confratello Gabriele, testimonierà padre Norberto, sta in questo, che tutto ciò che faceva lo faceva con disposizioni interne straordinarie e nel praticare in modo straordinario la vita interiore. Di lui si può dire che sembrava impastato di virtù, non sapeva vivere che di virtù”.

Quando nel 1856 entra in convento Francesco Possenti lascia un’Italia in piena ebollizione attraversata com’è da fremiti di libertà dalle Alpi all’Etna. Gabriele già nella sua Spoleto aveva assaporato l’anelito dei moti risorgimentali tra un salotto e l’altro. In convento gli sarà più difficile seguire gli avvenimenti che stavano cambiando e unendo l’Italia. Solo a Isola del Gran Sasso si troverà a più diretto contatto con i moti risorgimentali, visto che la zona del convento brulicava dei cosiddetti “briganti”, partigiani che mal sopportavano di cadere in mano ai piemontesi.

Dopo la sua morte per trent’anni Gabriele riposerà sotto la chiesina di Isola del Gran Sasso. La sua popolarità esplose nel 1892, quando sulla sua tomba avvengono i primi strepitosi prodigi. Diventa subito famoso con il titolo di santo dei miracoli (sarà proclamato ufficialmente santo nel 1920) che si confermerà sempre più negli anni grazie a un’ininterrotta serie di fatti soprannaturali, testimoniati da migliaia di ex voto che rivela-

no una storia straordinaria di fede e segni prodigiosi che inizia a fine Ottocento, attraversa tutto il Novecento e continua agli inizi del terzo millennio. San Gabriele è anche invocato universalmente come santo dei giovani. A loro e a tutti da 150 anni ricorda che la santità è una strada percorribile da ognuno e che a Dio non servono le cose straordinarie. Infatti la sua lezione più importante è che “La nostra perfezione non consiste nel fare cose grandi e straordinarie, ma nel fare bene le cose ordinarie”.

Un anno giubilare speciale per ricordare i 150 anni

Nel 2012-2013 il santuario celebra il 150° della morte di san Gabriele con una serie di manifestazioni. Il **26 febbraio 2012** segnerà l’apertura ufficiale delle manifestazioni, con la presenza del cardinale Giovanni Battista Re. Il **27 febbraio**, festa del santo, sarà solennemente celebrato il 150° della morte con la presenza del Superiore generale dei Passionisti padre Ottaviano D’Egidio e del vescovo di Teramo. In quel giorno si aprirà anche l’anno giubilare speciale. Il Papa ha concesso l’indulgenza a chi visiterà il santuario dal 27 febbraio 2012 al 22 settembre 2013.

L’**11 marzo** sarà presente al santuario il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la cultura, che celebrerà la santa messa e inaugurerà una mostra di arte sacra. Il **12 marzo** 12 mila studenti delle superiori verranno al santuario a pregare il loro protettore a “100 giorni dagli esami”. Il **25 marzo** dal santuario verrà trasmessa su *Rete4* la messa delle ore 10. Dal 27 al 30 aprile ci sarà il raduno nazionale del movimento laicale passionista. Il **17 giugno** il cardinale Ennio Antonelli presiederà la messa delle ore 11.

Nei mesi di luglio-agosto arriveranno i grandi pellegrinaggi a piedi da varie parti d’Abruzzo, mentre il **29 luglio** si raduneranno centinaia di motociclisti per una grande festa animata da monsignor Giulio Mencuccini, vescovo passionista missionario in Indonesia.

Nel mese di luglio aprirà i battenti la 15° Biennale internazionale d’arte sacra. Il **21 agosto** inizierà la 32° Tendopoli dei giovani, che si concluderà il 25 agosto con la partecipazione del cardinale Angelo Comastri. Il **26 agosto** migliaia di pellegrini arriveranno per l’annuale festa popolare del santo, che culminerà con la solenne processione con l’urna del santo. In quel giorno ci sarà anche il 3° raduno dei “Gabriele/Gabriella”.

Nei mesi di settembre e ottobre ci saranno altri grandi raduni (Unitalsi abruzzese, Unmil, Confraternite, Cori polifonici, ciclisti).

Le manifestazioni continueranno anche nel 2013. Tra le principali quella del 1° settembre con la celebrazione dei 100 anni della rivista del santuario “L’Eco di san Gabriele. Il **22 settembre** è invece prevista l’inaugurazione del nuovo santuario, alla quale è stato invitato il Papa Benedetto XVI. Il 14 novembre il 5° colloquio di studi su “San Gabriele e il suo tempo” segnerà la conclusione delle manifestazioni.

Nel corso del 150° ci saranno altri pellegrinaggi guidati dai vescovi d’Abruzzo/Molise, Terni, Spoleto, Assisi, Macerata, Fermo, Camerino e altri. Ci sarà anche il pellegrinaggio delle 22 parrocchie dedicate al santo in Italia. ●



INCONTRO DEI COORDINATORI CON IL CONSIGLIO GENERALE

Presso la nostra Casa Generalizia a Roma, dal 7 al 9 novembre 2011, i Coordinatori delle 6 Configurazioni della Congregazione hanno incontrato il Consiglio Generale insieme a Sr. Christine Anderson, FCJ (Consulente per la ristrutturazione) e alla Commissione preparatoria per il Capitolo Generale (PP. Giuseppe Martinelli (CORM), Alex Steinmiller (CRUC), Peter Shin (MACOR) e Vital Otshudialokoka, (SALV), Segretario). Era presente anche p. Paul Francis Spencer (PATR), nominato Segretario del Capitolo Generale.

Durante questa riunione sono state presentate da ciascun Coordinatore delle relazioni per illustrare lo stato attuale di ogni Configurazione, soprattutto a beneficio della Commissione Preparatoria per aiutarla nel suo lavoro di preparazione al Capitolo generale e per coinvolgere tutta la Congregazione a vivere il Capitolo che si svolgerà a Roma dal 9 settembre al 7 ottobre 2012.

Presentiamo una sintesi delle relazioni sulle Configurazioni.

La Configurazione Beato Eugenio Bossilkov (CEB) sta lavorando per la creazione di una unica Provincia, le attuali cinque Province diventeranno "Regioni" di essa. Alcuni hanno richiesto che questo processo proceda in modo graduale. Attualmente si lavora valorizzando il "Consiglio Esecutivo" che è composto dai cinque Provinciali che costruiscono e decidono progetti condivisi nelle tre aree di solidarietà. E' stato sottolineato che l'unificazione non è la "fusione" delle cinque realtà; ma a partire da un rispetto della storia e del cammino delle attuali Entità, ci si propone l'obiettivo di dar vita a una "Provincia nuova", caratterizzata da una qualificata qualità di vita e di comunità. Specifici obiettivi non sono ancora stati definiti ma sono allo studio delle diverse Commissioni. Naturalmente sarà la missione comune a determinare la struttura e l'organizzazione della nuova Provincia. In questo momento, ci sono sei Commissioni di studio: formazione permanente, formazione iniziale e vocazione, apostolato, economia, aspetti giuridici e liturgia.

La Configurazione Sacro Cuore (SCOR): anche questa Configurazione ha deciso di tendere verso l'unità e pertanto verso la formazione di un'unica Provincia.

Tra le attività svolte nell'ultimo periodo meritano

particolare rilievo l'incontro di formazione dei Formatori della Configurazione nel gennaio-febbraio 2011 a Roma; l'incontro dei Consigli provinciali delle diverse Entità in Conocoto (Ecuador); il questionario distribuito ai religiosi per chiedere che tipo di collaborazione sono disponibili ad offrire per il futuro della missione e della vita della Configurazione; l'incontro dei giovani religiosi in Spagna in occasione della Giornata mondiale della gioventù; l'incontro in Spagna dei Consigli e degli Economi provinciali.

Solidarietà della formazione: gli studenti compiono gli studi filosofici nei luoghi di appartenenza; ci sono due noviziati internazionali: il noviziato in Daimiel (Spagna) e in Chosica (Perù). Gli studenti che professano in Chosica studiano la teologia a Cajicà (Colombia), quelli che professano a Daimiel in El Salvador. Sia in Chosica che in Cajicà le diverse équipes formative sono internazionali.

Solidarietà nel personale: si sta progettando una collaborazione tra le diverse Entità per formare comunità vocazionali, comunità di evangelizzazione e comunità coinvolte con la famiglia passionista.

Solidarietà nell'economia: si sta studiando come realizzare l'unificazione economica per tutta la Configurazione. Prossimamente ci sarà un incontro con gli Economi e un'Assemblea interprovinciale.

Configurazione PASPAC (Asia-Pacifico): la Configurazione ha deciso di proseguire il cammino nelle tre aree della solidarietà, formando tre Commissioni che si riuniranno, dopo questo incontro, per la prima volta nelle Filippine. E' importante incrementare la comunicazione e gli incontri reciproci che favoriranno la solidarietà in un contesto caratterizzato dalla grande estensione geografica, dalla diversità culturale e linguistica tra una nazione e l'altra (India, Cina, Corea, Giappone, Filippine, Indonesia, Australia, Vietnam, Papa Nuova Guinea). La Configurazione ha adottato come lingua base l'inglese ma, per la maggioranza dei Religiosi questa è la seconda o addirittura la terza lingua. Il modello giuridico ed istituzionale che questa Configurazione sta perseguendo è diverso da quello della CEB e CSC; non si intende in questo momento camminare verso un'unica Provincia.

Configurazione CPA (Africa): a livello di modello giuridico e di governo, questa Configurazione, pur aspirando ad una visione comu-



La Curia Generale, i coordinatori delle Configurazioni e il moderatore.

ne, non può tendere immediatamente all'unità in quanto il contesto geografico e sociale registra difficoltà di comunicazione, alcune zone sono prive di mezzi tecnologici e gli spostamenti sono difficili e costosi. L'obiettivo principale è quello di rafforzare le singole Entità ed assicurare ad esse una stabilità per la crescita nel futuro soprattutto attraverso la formazione di una leadership locale, il sostegno alla Formazione e la realizzazione di progetti di autosostentamento e di autosviluppo; sono queste le maggiori aree di solidarietà da potenziare in questa Configurazione.

Configurazione NESP: fino a questo momento si sono realizzati tre incontri, di cui uno con la Curia generale; ogni anno si svolge l'Assemblea della Configurazione in luoghi diversi per poter approfondire la reciproca conoscenza dei Religiosi e delle realtà e per migliorare il modello di collaborazione collegiale già presente in altre Configurazioni. Si stanno concentrando soprattutto sulla formazione e la Commissione per la solidarietà nella formazione sta organizzando un incontro per i giovani nell'estate 2012 e un corso di formazione permanente nel 2013. Circa l'economia, la situazione è positiva pur non prospettando alcuna unificazione.

La Configurazione Gesù Crocifisso (CFXI): è stata suddivisa in tre "poli": Polo A: (CRUC-PAC-PAUL-REG); Polo B: (CALV-CONC-DOMIN-ISID-LIBER-VICT) e Polo C: (DOL-FAT-PRAES). Durante l'Assemblea generale della Configurazione, che ha avuto luogo prima della riunione dei coordinatori a Roma, è stata riconosciuta la necessità di coinvolgere tutti, per quanto possibile, nella creazione di

"network" e nello sviluppo di una leadership diffusa. Al fine di testare la capacità del "network", sarà necessario stabilire obiettivi, destinati e progetti. (Per ulteriori informazioni su questa Configurazione, vedere l'articolo nella terza lettera circolare di padre Enzo Del Brocco, coordinatore, in questo numero del BIP).

Nel corso della riunione i Coordinatori sono stati invitati a riflettere su tre punti: Passione - Missione - Potenziale per il futuro .

1. Qual è la vostra passione? Qual è la passione della vostra Comunità, Entità, Configurazione?
2. Qual è la nostra missione /obiettivo nel mondo di oggi?
3. Quali sono le potenzialità che intravedete e/o sulle quali dobbiamo investire per il futuro?

I Coordinatori hanno individuato 3 temi da approfondire per il prossimo Capitolo Generale:

1. Le sfide della missione in un mondo globalizzato per ciascuna Configurazione;
2. Le questioni giuridiche in relazione alle Configurazioni;
3. L'interconnessione delle diverse Configurazioni in relazione alle tre aree di Solidarietà (formazione, personale e finanze).

La Commissione preparatoria del Capitolo generale ha preparato ed inviato le seguenti domande, affinché ogni religioso possa dare il proprio contributo. Esse sono:

- I. Quali sono i tre temi principali che vorresti fossero trattati durante il prossimo Capitolo Generale per meglio rispondere al contesto globale contemporaneo? C'è qualche altra cosa che vorresti dire al Capitolo Generale a livello personale o provinciale?
- II. Quali sono i punti di forza e quelli deboli, le paure e le speranze della tua Configurazione?
- III. Che tipo di formazione suggerisci per il futuro passionista alla luce delle necessità e sfide che provengono dalla tua Configurazione?
- IV. Quali nuove missioni e apostolati svolgete per rispondere alle nuove istanze? ●



COMMISSIONI PER IL CAPITOLO

Per studiare la preparazione per il Capitolo generale e per organizzare i lavori e l'animazione del Capitolo stesso, il Superiore Generale, p. Ottaviano D'Egidio, con il Consiglio, ha istituito le seguenti commissioni.

Commissione Preparatoria:

pp. Giuseppe Martinelli (CORM), Presidente; Alex Steinmiller (CRUC); Peter Dong-Ho Shin (MACOR) e Vital Otshudialokoka (SALV) Segretario.

Questa Commissione lavora in stretta connessione con il Consiglio generale ed i Moderatori, prende atto del cammino compiuto sulla Ristrutturazione e dispone le dinamiche di lavoro per il Capitolo per formulare obbiettivi e le scelte.

Con sessioni specifiche di lavoro dedicate alle nuove Configurazioni e alla prospettiva della loro missione nei prossimi sei anni, studia l'organizzazione dell'agenda e del lavoro quotidiano del Capitolo.

Commissione Logistica:

pp. Battista Ramponi (CORM), Mirosław Lesiecki (ASSUM), Miguel Angel Villanueva (REG), Vito Patera (LA T), Giuseppe Pugliese (CORM), i fratelli Marsianus Suparmo (REPAC) ed Efraim Diakon Ambon (REPAC).

Il lavoro di questa commissione è quello di prevedere e predisporre l'accoglienza di tutti i partecipanti al Capitolo generale, coordinare gli arrivi e le partenze dei Capitolari e predisporre il loro trasporto dall'aeroporto ai SS. Giovanni e Paolo, preparare i luoghi necessari allo svolgimento del Capitolo, predisporre tutti i servizi necessari per la Comunicazione e la vita personale dei Capitolari (Computer, connessioni internet, lavanderia, cancelleria, informazioni sulla casa e sulla città...) predisporre il materiale di cancelleria necessario ai singoli Capitolari, organizzare le visite\uscite comunitarie durante il Capitolo generale

Commissione per le Comunicazioni:

Commissione preparatoria per la comunicazione del capitolo: pp. Marco Pasquali (PIET), Moderatore; Ramiro Ruiz Betancourt (Segretario Generale) e Massimo Granieri (LAT)

Commissione della comunicazione durante il Capitolo: Daniele Curci (DOL), Andrés Yamit Carillo (FID) Christopher Akiatan (PASS)

Lo scopo del lavoro di questa commissione è quello di studiare gli strumenti (software e hardware) da utilizzare durante il Capitolo Generale in modo da mantenere la Congregazione ampiamente informata sul lavoro dei Capitolari. Inoltre, grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia moderna, in particolare internet e social media, studierà il modo di poter offrire ai membri della Congregazione ed ad altri utenti 'accreditati' un mezzo per accedere ad alcuni dei momenti più specifici del Capitolo nonché per discutere e per comunicare le loro riflessioni su alcuni argomenti.

Gruppo di studio per gli aspetti giuridici in preparazione al Capitolo Generale 2012:

pp. Leonello Leidi (CORM), Moderatore; Serafin Sánchez Pérez (SANG) e Vital Otshudialokoka (SALV), segretario.

Questo gruppo di studio approfondirà gli aspetti giuridici



La Commissione preparatoria del Capitolo: (S-D) P. Giuseppe Martinelli (CORM), P. Alex Steinmiller (CRUC) and P. Peter Dong-Ho Shin (MACOR) – (non fotografato) P. Vital Otshudialokoka (SALV) Segretario.



P. Leonello Leidi (CORM), Moderatore, Commissione per gli aspetti giuridici in preparazione al Capitolo Generale.

ed istituzionali delle Configurazioni. Le Configurazioni definite ed approvate dal Sinodo Generale svoltosi a Cuernavaca in Messico nel 2008 e confermate, con qualche modifica, nel sinodo celebrato a Roma nel 2010, attualmente hanno dei punti in comune e delle diversificazioni:

A) **I punti in comune** sono: a) il Comitato Esecutivo è formato dai Superiori maggiori delle entità che compongono la configurazione; b) il Comitato Esecutivo ha un presidente/leader che ha il compito di animare la Configurazione ed è responsabile dell'attuazione delle decisioni prese; c) il Comitato Esecutivo ha capacità giuridica per la Configurazione in riferimento alle decisioni prese con la maggioranza dei voti, riguardo alla realizzazione della solidarietà nei campi della Formazione, del Personale e dell'Economia.

B) Le **diversificazioni** riguardano il modo di essere aggregati: 1) due Configurazioni hanno scelto la unificazione delle Entità (Province, Vice-Province, Vicariati, Missioni) con un cammino che produrrà, con diversa gradualità di attuazione, una Configurazione come Entità unica anche a livello giuridico; 2) le altre quattro Configurazioni stanno



P. José Luis Quintero (SANG), Commissione per la Solidarietà nella Formazione.



P. Vito Patera (LAT), Commissione Liturgica

procedendo, anche se con qualche diversificazione tra loro, per una Configurazione nella quale le Entità sono confederate con i punti in comune di cui al Punto.

Compito del Gruppo di studio è verificare le diverse situazioni giuridiche che si creano con questa diversificazione delle Configurazioni in modo da poter dare risposte adeguate ed in armonia con le norme del Diritto Canonico e della nostra Congregazione. Inoltre sarà utile preparare testi da sottoporre alla discussione del Capitolo e alla sua approvazione per la conferma delle Configurazioni e delle Norme che regolano la loro attività. Per quanto riguarda quanto sopra, sarebbe bene tenere presente ciò che è scritto nel numero 104 delle nostre Costituzioni (vedi Lettera di p. Ottaviano D'Egidio del 19 dic 2011, Prot.n.2011.233).

Il Gruppo di studio dovrà studiare anche altre problematiche inerenti alle nuove situazioni che il processo di cambiamento sta generando:

- 1) La partecipazione al Capitolo generale e ai Sinodi della Congregazione.
- 2) Le Configurazioni nei Regolamenti Generali (RG) al posto delle Conferenze Regionali. (R.G. n° 94-96).
- 3) Preparare testo/testi per inserire i Laici della Famiglia passionista nei Regolamenti Generali.
- 4) studiare modelli di Governo Generale e di Governo e di Comitato Esecutivo delle Configurazioni.
- 6) Studiare proposte/soluzioni per distacco dei Vicariati dalle Province Madri tenendo presenti le varie problematiche connesse con i vari aspetti della vita comunitaria, formativa, apostolica ed economica. (Viceprovince o altro?)

Gruppo di studio sulla Formazione:

PP. Giovanni Cipriani (DOL) e José L. Quintero (SANG). P. Luis Alberto Cano è il Consultore generale di collegamento.

Il lavoro di questo gruppo è offrire indicazioni e proposte per sviluppare i valori religiosi e passionisti della Formazione e per la loro trasmissione e solidarietà tra le varie parti della Congregazione. Compito specifico del gruppo è il seguente:

1. Conoscere i progetti di formazione che le Configurazioni stanno progettando e realizzando, con particolare riferimento alle nuove istanze emergenti quali la solidarietà nella formazione e l'inculturazione della formazione.

2. Sugerire quali elementi del Programma generale della Formazione della Congregazione (1986), è necessario rivedere ed aggiornare secondo le nuove esigenze della vita consacrata passionista e quali dovranno essere integrati dalle diverse Configurazioni secondo le esigenze formative del loro contesto culturale.

3. Ufficio permanente della Formazione. Studiare le motivazioni, le finalità, i criteri e le modalità di un possibile Ufficio permanente della Formazione (simile, per esempio, a quello delle Missioni e della Solidarietà) che da più parti viene suggerito e richiesto per favorire nella Congregazione la condivisione e la specificità dei valori della Formazione iniziale e permanente sia per i Religiosi che per i laici della Famiglia passionista.

Commissioni Trilaterali

Lo scopo della Commissione è quello di esaminare le realtà del Vicariato e le realtà della Provincia a cui il Vicariato appartiene, per prospettare un piano per il futuro soprattutto in ordine a come sostenere la formazione, a come rafforzare la missione specifica e a come progredire nella gestione e nella amministrazione dei beni del Vicariato per arrivare, con un cammino graduale, all'autonomia economica. Sarà importante, se il Vicariato è in uno stato di sviluppo che ne avesse bisogno, anche definire un piano finanziario che preveda gli aiuti economici che la Provincia madre continuerà ad offrire al suo ex-Vicariato.

Inoltre tale studio fatto dalla Commissione, permetterà di valutare e dare suggerimenti per varie soluzioni istituzionali, tra le quali anche il distacco del Vicariato dalla propria Provincia per diventare una Vice-Provincia o Provincia, unendosi con altri Vicariati o con una Provincia della stessa Configurazione, come rende possibile il N° 104 delle Costituzioni e come molti Vicariati si stanno già orientando all'interno della propria Configurazione.

Le Commissioni Trilaterali saranno composte da un religioso del Vicariato, un religioso della Provincia, ed un religioso indicato dal Superiore Generale.

Piano liturgico del Capitolo

PP. Vito Patera (LAT) e Matteo Nonini (CORM) e Studenti STIP

Prima di nominare una Commissione liturgica per l'animazione del Capitolo si è pensato ad un gruppo ristretto che, in connessione con la Commissione preparatoria, studi e progetti un piano liturgico per lo svolgimento del Capitolo

Questo piano progetterà una liturgia che sia in sintonia con quanto la Commissione preparatoria intenderà proporre per i vari giorni del Capitolo, offrirà indicazioni e criteri i che siano appropriati per le celebrazioni che si svolgeranno al mattino o al pomeriggio e per i gruppi in base alla lingua, alle Configurazioni o per l'intera Assemblea del Capitolo. Sarà pertanto importante trattare le diverse lingue e culture con pari dignità, in particolare alternandole opportunamente, specialmente le più parlate in Congregazione, ma non dimenticando quelle minoritarie. ●

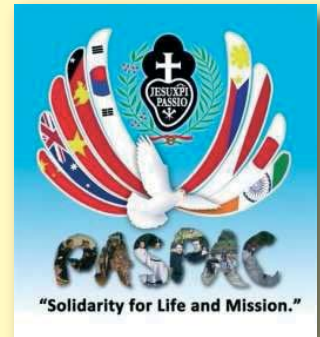
INCONTRO DELLA CONFIGURAZIONE PASPAC

L'assemblea PASPAC, che ha luogo ogni due anni, è stata tenuta presso il *Holy Cross Spiritual Center* a Calumpang, nelle Filippine, dal 14 al 18 novembre 2011. Quest'anno ha avuto come tema: *"Solidarietà per la Missione e la Vita"*. È stato stabilito che i delegati di ogni Entità che avrebbero preso parte a detta Assemblea sarebbero dovuti essere membri di una delle tre Commissioni della Configurazione per la Formazione, per il Personale e per le Finanze e quindi provenienti dall'Australia/PNG/NZ, Filippine, Indonesia, Corea, Giappone, India, Vietnam e Cina.

La Commissione per il Personale è formata dai Superiori provinciali di ogni Entità. Questo incontro è stata la prima occasione per i membri della Commissione per la Formazione e della Commissione per le Finanze per incontrarsi di persona, infatti fino a quel momento avevano comunicato solo tramite Skype.

P. Clemente Barrón (Consulatore Generale) è stato il moderatore dell'Assemblea e Fr. Laurence Finn (CRUC) il segretario.

Subito dopo l'Assemblea PASPAC è stato tenuto un seminario sulla formazione alla leadership per Superiori maggiori e Consulitori, anch'esso a Calumpang dal 21 al 25 novembre 2011. Vista la pre-



Logo ufficiale
dell'Assemblea PASPAC.

senza nella Configurazione di molti Superiori e Consulitori eletti per la prima volta, si è pensato che sarebbe stato di loro grande beneficio, partecipare ad un programma di formazione che trattasse di leadership, di spiritualità, di diritto canonico e di questioni giuridiche per la cura pastorale dei membri di questa Configurazione, che a livello congregazionale presenta il più alto tasso di crescita.

La Commissione organizzativa ha scelto queste principali aree tematiche e i loro rispettivi relatori: "Leadership e Spiritualità", P. Denis Travers (Consulatore Generale); "I canoni del diritto canonico relativi ai Superiori Maggiori e ai loro Consigli, alle Congregazioni, alle Diocesi, ecc.", P. Eric Eusebio, SJ (Canonista della *Loyola School of Theology* a Manila); "Risorse umane e la gestione dei conflitti e delle persone affette da diverse problematiche", Prof. Fullbright Ang.

Questa è stata la prima volta che un seminario di questo tipo è stato organizzato per i Superiori Maggiori e i loro Consigli di questa Configurazione. ●



Partecipanti all'Assemblea PASPAC al "Holy Cross Spiritual Center", Calumpang, Filippine.

“CAMMINANDO VERSO IL FUTURO” LE ASSEMBLEE DELLA CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE

P. Antonio Munduate, (FID)

“*Camminare verso il futuro*” è stato l’obiettivo che il Sinodo del 2010 ha proposto alla nostra Congregazione per gli ultimi due anni (2010-2012) del processo di ristrutturazione iniziato nel 2004.

Accettando la sfida del Sinodo, la nostra configurazione ha iniziato a camminare verso il Capitolo Generale, convocando assemblee in tutte le zone in modo che i religiosi potessero continuare a crescere nella comprensione reciproca e apprezzare al meglio il processo in cui siamo coinvolti. Le assemblee hanno anche offerto l’opportunità di formulare nuove proposte. Più di 160 religiosi hanno partecipato alle Assemblee, compreso un gruppo di novizi e postulanti.

In tutto si sono tenute cinque Assemblee e ad ognuna di esse hanno partecipato tutti i Superiori maggiori di CORI, FAM, SANG e della Vice Provincia FID.

1) Corella (Spagna, 27-28/12/2011): religiosi di Spagna.

2) Santiago (Cile, 12-13/01/2012): religiosi del Cile, Perù e Bolivia.

3) Cajica (Colombia, 18-19 / 01/2012):. religiosi della Colombia, Panama, Venezuela ed Ecuador.

4) El Salvador (San Salvador, 24-26/01/2012): religiosi di San Salvador, Honduras e Guatemala.

5) Cacalomacán (Messico, 31/01 a 02/02/2012): religiosi del Messico.

Tutte le Assemblee avevano lo stesso piano di lavoro: 1) Riflessione sul tema della ristrutturazione; 2) Informazioni sul processo sia a livello di Congregazione che di Configurazione; 3) Riflessione e proposte sulla missione; 4) Riflessione e proposte sulle finanze; 5) Riflessione e proposte sul governo, autorità e leadership; 6) Speranze e aspettative proiettate verso la nuova realtà che si vuole costruire; e 7) punti conclusivi.

Le Assemblee sono state l’occasione per riaffermare le decisioni già prese dalla nostra Configurazione. Soprattutto è stata l’occasione per trascorrere del tempo in comunione fraterna: i Provinciali, che hanno condiviso la loro vita con noi per un mese, i partecipanti alle assemblee, le comunità che hanno ospitato i religiosi, le visite delle nostre religiose (Suore Passioniste, le Figlie della Passione e le Monache di clausura), e così via.

Una commissione sta lavorando alla revisione degli Atti combinati delle cinque assemblee in modo che poi, insieme ai Provinciali, potremmo essere in grado di discernere gli elementi che contraddistinguono la nostra Configurazione nei suoi aspetti molteplici e diversificati: la missione, la comunità, la formazione e il nostro “essere Passionista”, ecc. Questi denominatori comuni e identificativi della Configurazione saranno inseriti nella proposta che verrà presentata al Capitolo Generale per l’eventuale soppressione delle Province del Sacro Cuore di Gesù (CORI), della Sacra Famiglia (FAM), del Preziosissimo Sangue (SANG) e della Vice provincia della Santa Fede (FID) e, contemporaneamente, l’erezione di una nuova entità giuridica unificata che incorpori tutti gli altri soggetti, con l’eccezione del Vicariato PAC dei Caraibi.



Partecipanti all’Assemblea della Configurazione SCOR delle zone di Colombia, Panama, Venezuela ed Ecuador.

XII ASSEMBLEA DEL VICARIATO DEL BEATO DOMENICO BARBERI (PRAES-DOMIN)

La XII Assemblea del Vicariato del Beato Domenico Barberi (Bahia-Brasile) ha avuto luogo dal 12 al 16 dicembre 2011 presso il ritiro di “Gesù Crocifisso” nella città di Ba-Jequié (Brasile). Oltre ai religiosi del Vicariato, erano presenti: il Superiore Provinciale PRAES, P. Fiorenzo Bordo e P. Cloves del Vicariato di Nostra Signora della Vittoria (VICT).

Nel corso dell'assemblea sono stati eletti i membri del nuovo Consiglio del Vicariato “Beato Domenico Barberi “ (DOMIN - PRAES): Vicario Regionale, P. Pedro Bacchiocchi; Primo Consultore, P. Adilson Santana do Carmo; Secondo Consultore, P. Uidelfonso Machado de Assis.

Il Vicariato del beato Domenico Barberi è stato fondato nel 1947 dalla Provincia Italiana della Presentazione (Roma).

Nel 1946 l'allora Vescovo di São Salvador da Bahia, Mons. Augusto Álvaro da Silva (poi elevato al rango di Cardinale nel 1953), fece richiesta di missionari passionisti al P. Candido, Provinciale della Provincia CALV del Brasile e al Capitolo Generale della Congregazione.

Il 23 agosto 1947, P. José Tittoni firmò una con-



(S-D): P. Adilson Santana do Carmo (Primo Consultore), P. Pedro Bacchiocchi (Vicario Regionale) e P. Uidelfonso Machado de Assis (Secondo Consultore).

venzione che affidava la parrocchia di Nossa Senhora da Boa Viagem ai Passionisti.

Attualmente i nostri religiosi sono impegnati in quattro comunità parrocchiane: “Nossa Senhora da Boa Viagem”, a Salvador, “São Paulo da Cruz” a Itabuna, “Jesus Crucificado “ a Jequié e, più recentemente, a “São Gabriel” a João Pessoa. ●

ESTRATTI DALLA SECONDA LETTERA CIRCOLARE ALLA CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO

P. Enzo Del Brocco, (DOL)
Coordinatore della Configurazione

(Nota dell'editore: il testo integrale di questa lettera, datata 19 dicembre 2011, è disponibile sul sito web www.passiochristi.org in italiano, inglese e spagnolo)

Negli ultimi anni, a causa dei fenomeni della globalizzazione e della riduzione di numero dei passionisti, abbiamo sentito il bisogno di unire le forze e le esperienze per essere sempre più incisivi nell'unica “missione” della Chiesa che è quella di annunciare il



P. Enzo Del Brocco (DOL), Coordinatore della Configurazione di Gesù Crocifisso.

Vangelo fino ai confini della terra. Si tratta della possibilità di esprimerci con il nostro carisma come corpo, creando legami e sinergie, che ci permettono di realizzare progetti con priorità, obiettivi e azioni condivise e definite.

So che è difficile, ma è necessario più che mai camminare in modo coordinato e “superare i confini”, sebbene necessari per un'identità locale, ma da non trasformarsi in impedimenti per lavorare insieme; alla fine siamo tutti

parte della stessa Congregazione ed abbiamo una stessa missione.

Nell'ultima lettera circolare suggerivo la formazione di tre "poli" all'interno della Configurazione, e nell'Assemblea si è proceduto a lavorare, tenendo presenti tali "poli", mettendo in evidenza il lavoro comune già fatto e ciò che si potrebbe fare per il futuro. Il lavoro svolto finora è stato il seguente:

- in quest'ultimo anno sono stati celebrati tre Capitoli provinciali (CRUC, DOL, PRAES) e due Congressi (DOMIN e VICT);
- nel Gennaio 2011 è iniziato il noviziato a Pontagrossa per l'emisfero sud mentre nel mese luglio emettevano la loro prima professione i novizi di Falvaterra;
- nel mese di Agosto è iniziato lo studentato teologico a Dorado (Puertorico), ne fanno parte gli studenti delle Province FAT, DOL e PAC;
- ho avuto modo di partecipare nello scorso Gennaio 2011 all'Intercouncil meeting (CRUC, PAUL, REG e PAC) a Puertorico che aveva come tema la pastorale giovanile e vocazionale, animata dal equipe Talita Kum della Provincia CONC e subito dopo, nel mese di febbraio, ho avuto un incontro con gli studenti a Città del Messico nella nostra casa di Escandòn;
- nell'aprile 2011 si sono incontrate le Curie provinciali di DOL, PRAES, FAT a Falvaterra. Tale incontro è servito a conoscerci meglio e si è deciso di programmare per il futuro un incontro dei Superiori locali, un altro per gli economi ed uno per i giovani religiosi;
- a settembre 2011 si sono incontrate le entità del Polo B (CALV - CONC - DOMIN - ISID - LIBER - VICT) a Curitiba insieme con il Superiore generale e il Coordinatore. In quella sede è stato deciso di trasformare il Polo da sei entità in due Province così costituite: CALV - CONC - ISID e DOMIN - LIBER - VICT. Sono state stabilite le tappe e le modalità del processo, in modo da presentare formalmente al prossimo Capitolo generale questa decisione perché sia approvata;
- in quest'anno ho avuto modo di dare gli Esercizi spirituali alla Provincia REG a Cuernavaca, ai religiosi del Polo B a Pontagrossa, e nel febbraio p.v. li darò al Vicariato PAC. Sempre nel mese di febbraio 2011 P. Augusto Canali, provinciale CALV, ha dato gli Esercizi spirituali al Vicariato PAC (Puertorico) e nel mese di settembre 2011 P. Eugenio Mezzomo (CALV) ha dato gli Esercizi spirituali alla Provincia FAT.

Auspico che anche le altre entità prendano iniziative simili per mettere meglio in risalto che il processo di ristrutturazione è anzitutto un processo di conversione e di cammino "insieme" nelle vie del Signore. Posso testimoniare che gli Esercizi Spirituali sono stati momenti di vera condivisione e di riflessione sul processo di ristrutturazione alla luce della fede, momenti di sincera condivisione delle preoccupazioni e fonte di suggerimenti circa il processo di ristrutturazione in atto.

- Dall'ultima Assemblea, come apparirà nei suoi Atti, i tre "poli" si propongono per il futuro di:

Polo A: (CRUC - PAC - PAUL - REG)

- Continuare la collaborazione tra le Province USA-

MESSICO-PORTORICO/REP. DOMINICANA, principalmente a livello apostolico;

- Continuare il progetto di inviare gli studenti nelle province degli USA per studiare l'inglese;
- Prossimamente in Messico si celebrerà il Capitolo provinciale, parteciperanno ad esso anche religiosi di altre entità;
- Continuare gli incontri intercouncil con le Curie, le suore passioniste e i laici passionisti del Polo A.
- Un corso di esercizi spirituali in Messico, aperto anche ai religiosi delle altre Province.

Polo B: (CALV - CONC - DOMIN - ISID - LIBER - VICT)

- Fare del Polo B due province; una Nord (DOMIN - LIBER - VICT) ed una Sud (CALV - CONC - ISID).
- Per svolgere questo lavoro, sarà comunicato a tutti i religiosi mediante lettera e nelle singole Assemblee;
- Un'Assemblea generale (Marzo 2012), un corso di esercizi spirituali (luglio 2012) (NORD); Assemblee nelle singole entità; una Assemblea orante (SUD).

Polo C: (DOL - FAT - PRAES)

- Investire nella formazione permanente attraverso laboratori da svolgersi a Falvaterra e l'Argentario;
- Progettare un itinerario spirituale/pellegrinaggio passionista attraverso le case storiche delle due entità italiane;
- Programmare un raduno dei giovani religiosi per uno scambio di esperienze anche in vista della pastorale giovanile e vocazionale;
- Per le missioni in Angola e Nigeria, creare un Segretario comune per le missioni;
- Continuare l'esperienza dell'incontro delle curie del Polo C e prevedere un incontro per i superiori locali ed un altro per gli economi locali delle tre Province;
- Celebrare un'Assemblea tra le due Province italiane, per intensificare il lavoro comune per gettare le basi ad una maggiore collaborazione e comunione.

• **Il modello di governo attuale della nostra Configurazione è:**

- Assemblea generale dei Superiori maggiori, che ha potere decisionale e si raduna almeno una volta l'anno;
- il Coordinatore è incaricato di portare avanti le decisioni prese, con i mezzi e le persone indicati dall'Assemblea e cura l'animazione del processo di ristrutturazione;
- il Segretario cura le statistiche, il database, la comunicazione, lo scambio d'informazione, le traduzioni e il notiziario;
- le tre Commissioni della solidarietà hanno il compito di presentare progetti per l'approvazione e strumenti di verifica degli stessi. Il Presidente di ogni Commissione è un Superiore maggiore e i tre Presidenti, insieme con il Coordinatore, formano l'equipe di coordinamento;
- l'equipe di coordinamento ha il compito di aiutare il Coordinatore nell'animazione della Configurazione e nel preparare le Assemblee. ●

ESTRATTI DELLA IV LETTERA CIRCOLARE ALLA CONFIGURAZIONE CEB (CONFIGURAZIONE EUGENIO BOSSILKOV)

P. Leone Masnata, (CFIXI)

All'inizio del nuovo anno 2012 sento il dovere di comunicare ai singoli religiosi alcune informazioni sul cammino della nostra Configurazione. La Configurazione in questo momento ha 6 Commissioni che stanno lavorando bene: quattro permanenti (Vita Comunitaria e Spirituale e Formazione permanente, Apostolato, Formazione e promozione vocazionale, Economia) e due temporanee (Commissione Giuridica per la preparazione della piattaforma normativa della Configurazione come un'unica sola Provincia, e la Commissione Liturgica (in comunione con le Province DOL e PRAES) per la revisione del Proprium liturgico. In particolare voglio comunicare le decisioni prese il 1° dicembre 2011 dai Superiori Provinciali riunitisi a Roma per esaminare i vari suggerimenti di queste Commissioni.

DECISIONI DEI SUPERIORI PROVINCIALI CEB

Ora brevemente elenco subito alcune scelte che i Superiori Provinciali CEB hanno preso nel loro incontro a Roma del 1° dicembre 2011. Erano presenti: **Guy Sionneau MICH**, **Piergiorgio Bartoli PIET**, **Cosimo Chianura LAT**, **Giuseppe Adobati CORM**, **Leone Masnata CFIXI** e Coordinatore CEB, **Fernando Taccone** Segretario CEB. Ha partecipato anche il **P. Generale, Ottaviano D'Egidio** e **P. Luigi Vaninetti, Consultore Generale**.

A. PROSSIME ASSEMBLEE PROVINCIALI CEB

Si ritiene urgente affrontare il ridimensionamento delle nostre case per favorire una migliore qualità di vita comunitaria. Per questo ogni Provincia entro giugno 2012 celebrerà la propria Assemblea Provinciale trattando della rivitalizzazione della vita comunitaria e, se necessario, del ridimensionamento delle proprie case, indicando quelle su cui l'Autorità Generale potrebbe decidere la chiusura, anche a breve tempo, sono stati accettati i seguenti criteri per il ridimensionamento, qui presentati in "sintesi":

1) CRITERI PER LO SVILUPPO DEL PROPRIO CARISMA: Assicurare sempre che ogni presenza sia una vera "presenza di comunità". Rispetto del rapporto tra l'Istituto e la presenza storica in un territorio ecclesiale e civile. Possibilità di potere lavorare con frutto nell'area del carisma e delle vocazioni. Libertà e condizioni per la ricerca e apertura a servizi e presenze nuove. Libertà di potenziare l'impegno apostolico "missionario" (missioni "Ad Gentes").

Possibilità di coinvolgere i laici e i gruppi laicali nella nostra vita di preghiera e apostolato.

2) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE: Numero delle case determinato da giusta proporzione tra quello dei religiosi attivi e non attivi. Prima di eliminare una presenza, valutare se sia più opportuno ridurre i servizi della comunità. Intervenire per primo, sulle "concentrazioni" di presenze nello stesso territorio geografico.

3) CRITERI DERIVANTI DAL PROBLEMA ECONOMICO: Priorità delle case che sono di nostra proprietà. Autosufficienza economica della casa, salvo casi particolari, per es. le case di formazione.

4) METODOLOGIA DA SEGUIRE: Dividere le case in fasce: le case assolutamente da conservare e sviluppare, le case che si possono ancora conservare, se esiste il personale sufficiente, le case che si possono abbandonare anche subito.

La ristrutturazione è necessaria, ma non sostituisce la conversione personale e comunitaria

Penso che la ripartenza della Congregazione possa nascere solo dalla "passione" dei suoi religiosi per il Crocifisso, la Chiesa e l'umanità, e non principalmente dal pur necessario rinnovo delle strutture.

La primavera della vita consacrata ha bisogno che qualcuno, meglio se in molti, decida di passare dalla teoria al "concreto" ritorno al Vangelo, al Fondatore e alle attese della Chiesa di oggi. Ciò è una condizione "sine qua non" per la sopravvivenza della VR, più importante del rinnovamento strutturale di unire o dividere Province, chiudere o aprire case, che per altro sono scelte indispensabili per rispondere a diverse necessità della Congregazione oggi.

Non dobbiamo aspettare che la Ristrutturazione faccia il miracolo di rinnovarci, evitandoci la fatica di "diventare nuovi". ●



**P. Leone Masnata (CFIXI),
Coordinatore della Configurazione
del Beato Eugenio Bossilkov.**

PADRE AUSTIN SMITH (IOS)

P. Nicolas Postlethwaite, (IOS)

È consolante, nel lutto per la morte di un caro amico e compagno passionista, ricordare la sua lunga vita di impegno presso la Croce di Gesù. Padre Austin Smith è morto il 24 marzo 2011. Il poeta William Stafford dice che c'è un misterioso "filo" che collega tutti gli eventi della vita e ci permette di rintracciare i percorsi che abbiamo seguito. Tenere stretto quel "filo" consente di evitare di perdere la nostra strada. Ho avuto il privilegio di essere testimone di come Austin abbia seguito il "filo" della sua vita di fedele servizio come passionista per essere sicuro di non perdere la sua strada.

Austin fu convinto dall'assunto di Charles Péguy: *Tutto inizia nel misticismo e finisce in politica ...la politica può ridere del misticismo, ma è il misticismo che alimenta le stesse politiche.* Austin credeva che mistica e politica, in ultima analisi, convergono nel mistero della Croce di Gesù. La contemplazione presso la Croce porta una più profonda comprensione della interconnessione del misticismo e della politica.

Nato a Liverpool nel 1928, l'inizio del "filo" di Austin fu un dono dei suoi genitori. La loro fede, devotamente cattolica, era corroborata da una tagliente analisi sociale. Egli scrive: *Dio non è mi è mai stato dimostrato. Io, semplicemente "ho Dio". Non era la certezza dei miei genitori e di altri che mi hanno sostenuto. E' stata la meraviglia dell'umanità che la loro certezza aveva creato in loro. Erano esseri umani semplicemente meravigliosi. Questa era la meravigliosa disposizione nella loro azione di esseri credenti, e questa si è installata profondamente in me. Il loro interesse, la loro lotta, il loro impegno per l'umanità non era certo una preoccupazione astratta. Il sociale, l'economico e il politico sono stati al centro della loro vita. Essi mi facevano vedere i bambini a piedi nudi da un tram lungo una strada del centro di Liverpool, mi sottolineavano che i bambini erano scalzi ed esprimevano una rabbia profonda. La loro rabbia non era per i bambini - ma per il mondo e per le istituzioni nelle quali e con le quali vivevamo.*⁽¹⁾

Austin ricorda il suo entusiasmo per la Congregazione passionista, un qualcosa che mai venne meno, anche se temperato in seguito con la critica. Entrò ragazzo nel Seminario minore e, più tardi, ricorderà con una riflessione sui suoi sogni iniziali: *"Non avevo più di quattordici anni quando mi è stato chiesto di relazionarmi con una realtà che andava ben oltre i miei anni. Fui invitato a sognare un futuro quando ero a malapena in grado di venire a patti con il presente. Ero venuto in contatto con il fratello passionista Alfonso, che viveva in questo nuovo mondo, in questo mondo dei sogni. Io volevo andare, ero deciso ad andare in questo mondo dei sogni. Ma non sono mai stato informato della misura in cui i sogni fossero stati mescolati, ed anche sommersi da uno straordinario mondo istituzionale del tutto sorprendente e travolgente. Così tanti sogni, a ogni livello della vita umana, possono finire alla deriva sulla roccia dell'istituzione."*⁽²⁾

Professò i voti temporanei nella Congregazione il 15 Dicembre 1946. Dopo l'ordinazione sacerdotale nel 1954 il suo Provinciale gli chiese di andare a Roma per studiare teologia. Austin era felice, ma domandò se invece di teologia avesse potuto studiare filosofia. Ciò venne accordato non senza una certa sorpresa: *certamente, ma la filosofia non è forse l'umile "serva" "della teologia?"* Come giovane sacerdote, Austin riconobbe il valore di esplorare anzitutto le grandi strade e i sentieri della filosofia, prima di raggiungere troppo prematuramente i manuali di teologia. Ha sempre guardato indietro con gratitudi-



P. Austin Smith (IOS) 1928-2011.

ne per l'ambiente dell'Università Angelicum che gli diede la possibilità di coltivare molte amicizie durevoli con fratelli Passionisti, mentre viveva nella loro comunità dei Santi Giovanni e Paolo.

Con gli orizzonti universitari allargati Austin assaporò la scoperta del pensiero filosofico al di là di prospettive troppo limitanti. Sviluppò una innata capacità di riconoscere l'immaginazione autentica e analitica, indipendentemente da chi l'avesse espressa. Ciò conferì freschezza e immediatezza al suo insegnamento e alla sua predicazione. Non si piegò a qualsiasi tentativo di imprigionare l'immaginazione creativa, sia in lui che in altri, favorendo, invece, la libera creatività del meraviglioso mistero umano. In occasione dell'inizio della *Inner City Mission* nella nostra Provincia JOS, egli non esitò a sottolineare il punto di vista dell'ateo Bertrand Russell: *"Tre passioni, semplici ma prevalenti in modo schiacciante hanno governato la mia vita: il desiderio per l'amore, la ricerca della conoscenza e l'insostenibile pietà per la sofferenza dell'umanità. Queste passioni, come venti impetuosi, mi hanno sbalottato qua e là come una tempesta implacabile in un grande oceano ..."*. Austin commenta: *"Ogni essere umano che raggiunga la nobiltà della vita, ogni santo che gridi la pretesa della verità del Vangelo e ogni mistico che voglia testimoniare l'esclusiva unione con Dio, potrebbe prendere queste parole di Russell senza paura e farle proprie"*.⁽³⁾

Di ritorno da Roma, Austin provò l'emozione del 1960. Egli gioì per la rinnovata vitalità della Provincia e della Congregazione come della Chiesa intera. Non c'è spazio per elencare come la sua visione si sia sviluppata in questo periodo. Metto in evidenza appena pochi punti.

Dopo aver visto la guerra in prima persona da ragazzo a Liverpool egli fu sensibile alle difficoltà post-belliche per recuperare la fiducia nell'esperienza umana - da una parte traumatizzato dagli orrori della Shoah e di Hiroshima - e dall'altra fiducioso in una nuova possibilità per la crescita e sviluppo umano. *Dove, chiese, noi troviamo piantata la croce di Gesù in questa complessa esperienza umana post bellica?*

Il Movimento francese dei preti operai è stato per lui una grande ispirazione: il tentativo di passare attraverso le barriere culturali delle masse urbane europee alienate ed emarginate dalla società e dalla chiesa. Impressionato, ma frustrato e perplesso nel vedere la politica della Chiesa che drammaticamente sopprimeva qualcosa che egli vedeva come un progetto autentico del Vangelo.

Ammaestrato dall'esperienza in corso con i giovani - nei movimenti dei lavoratori e studenti Cristiani - Austin gioì con i

(1) Austin Smith: *Mersey Vespers*: Pubblicato da Kevin Mayhew, 2010. p. 94.

(2) *ibid* p. 27.

(3) Austin Smith: *Passion for the Inner City*, Pubblicato da Sheed e Ward, 1983. p. 53.



suoi amici alle finestre della chiesa spalancate verso il loro mondo dall'impulso del Concilio Vaticano II. Egli gioì per come la nostra Congregazione iniziò un processo per ri-affermare la nostra visione fondante nel contesto delle nuove realtà politiche emergenti. Come delegato della Provincia al Capitolo generale straordinario, Austin partecipò a tutte le sessioni che preparavano la revisione delle nostre Costituzioni. Egli ricorda molti tentativi di dialogo - a volte frustranti - durante quei lavori capitolari, ma che sarebbero rimasti una preziosa memoria per il resto della sua vita. Egli ricorda in particolare di aver fatto la sua parte specialmente nel discernimento guidato ad una rinnovata articolazione della spiritualità Passionista nel paragrafo 72 delle nuove Costituzioni. Per lui, questo paragrafo cruciale è una porta che consente l'accesso a sentire le voci al di fuori delle mura della nostra vita religiosa.

Ma nonostante il senso positivo di rinnovamento Austin era a disagio, avvertendo che qualcosa di più era necessario. Mancava qualcosa che aveva bisogno di un altro coraggioso passo in avanti. Lui non si era accontentato semplicemente di sbirciare dalle finestre appena aperte sul mondo esterno, in particolare sul mondo degli emarginati all'interno dei nostri sistemi sociali. Austin era alla ricerca di una chiave per aprire la porta per ottenere l'accesso diretto a coloro le cui voci insistentemente provenivano da fuori. E' stato il filosofo francese Jacques Maritain che gli ha fornito la chiave necessaria per consentirgli di aprire e fare un passo attraverso quella porta che è il Paragrafo 72.

Austin scrive: *"... rileggendo Maritain egli non mi ha offerto soluzioni o salde certezze ma mi ha assistito nel tentativo di formulare problematiche sulla chiesa e la nostra situazione umana. Uno dei suoi testi è un simbolo formidabile nella mia vita: «Vi è un altro, e più fondamentale, assetto di quello dell'azione sociale e politica: è l'assetto di comunione nella vita, il desiderio e la sofferenza. In altre parole, deve essere riconosciuta, in quanto distinta dalla categoria di 'agire per' o 'agire con', la categoria di 'esistere con' e di 'soffrire con', che riguarda un ordine più profondo della realtà. Ad 'agire per' appartiene il regno della semplice benevolenza. Ad 'esistere con' e 'soffrire con' appartiene il regno dell'intero amore... 'Esistere con' è una categoria etica ... Vuol dire amare qualcuno, nel senso di diventare uno con lui, di portare il suo fardello, di vivere una comune vita morale con lui, di sentire con lui e soffrire con lui. Se uno ama, questa realtà umana e di vita che si chiama 'popolo', e che, come le realtà umane e di vita, è molto difficile da definire, ma tanto reale, allora il desiderio primo e fondamentale sarà quello di esistere con la gente, soffrire con la gente, e di rimanere in comunione con il popolo.»* (Jacques Maritain, *The Range of Reason*, Geoffrey Bless, London, 1953, p.121).⁽⁴⁾

Austin propose che la Provincia di San Giuseppe stanziasse risorse per consentire a un gruppo di Passionisti il passaggio attraverso la porta delle sicurezze familiari per "essere con" la vita di coloro che vivevano ai margini. La Provincia fece tesoro di questa innovazione missionaria e dopo lunghe discussioni, la sua proposta fu accettata. Con la benedizione della Provincia, Austin ed io varcammo la porta di Highgate verso un nuovo mondo in una comunità che era situata nel centro di Liverpool in un quartiere chiamato Toxteth.

In data 11 ottobre 1971, abbiamo celebrato una messa iniziale con tre amici Passionisti venuti per farci gli auguri e pregare per il successo di questa nuova avventura.

Quarant'anni dopo il 1° aprile 2011, in una chiesa locale molto grande, non c'era quasi spazio per accogliere tutti coloro che arrivavano da vicino e da lontano, per celebrare il Requiem di Austin. I membri di ogni denominazione cristiana e non, si trovarono vicini, ebrei e musulmani, bianchi e neri, ricchi e poveri, uniti nel rispetto di Austin e della sua vita di testimonianza passionista.

Che cosa era accaduto tra queste due celebrazioni eucaristiche separate da metà della sua vita? Il testimone passionista Austin e il suo straordinario impatto su così tanti è una storia che spero di raccontare in una pubblicazione più lunga. Dalla



P. Austin Smith e P. Nicholas Postlethwaite.



"Liverpool non mi offrì una nuova forma di ministero. Piuttosto mi è stato offerto un nuovo inizio per comprendere il vangelo radicale di Gesù di Nazareth".

morte di Austin abbiamo assistito a una straordinaria effusione di amore e di affetto per lui. La sua pietra tombale è semplice: *"Austin Smith CP, - Passionista - Sacerdote - Poeta di Liverpool 8"*. Egli scelse come sua ultima dimora il cimitero della comunità dove aveva vissuto ininterrottamente per quaranta anni. Incrollabile nel suo impegno fino a morire con gli amici intorno al suo letto nella casa di cura locale, il "filo" della vita di Austin si è raccolto solo in poche strade cittadine, Google Earth calcola che sia meno di un chilometro quadrato. Ma le implicazioni del suo viaggio attraverso la porta che il paragrafo 72 delle nostre Costituzioni passionista tiene aperta, continuano ad avere un vasto impatto. Le sue domande impegnative rimangono rilevanti per i Passionisti oggi come quando egli le formulò per la prima volta.

Le parole di Austin riassumono quello che divenne per lui un totale assorbimento della missione per tutta la vita passionista: *Liverpool non mi offrì una nuova forma di ministero. Piuttosto mi è stato offerto un nuovo inizio per comprendere il vangelo radicale di Gesù di Nazareth*.⁽⁵⁾ In una recente riunione di amici per ricordare Austin, uno di loro parlava semplicemente e disse: *"Austin fu del tutto fedele fino alla fine nella profondità della sua fede nella morte di Gesù."*

Possano le sue domande continuare a ispirare tutti noi oggi e possa un grande Passionista riposare in pace. ●

(4) Ibidem: p 8

(5) Mersey Vespers, op cit. p.148.

RITIRO SPIRITUALE DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA FRANCESE



Religiosi e laici al ritiro della Famiglia Passionista MICH.

Dal 10 al 13 novembre 2011 i religiosi e i laici della Famiglia passionista francese si sono radunati nell'abbazia cistercense di Bellefontaine per un ritiro spirituale.

Quest'abbazia, dalla quale partirono anche due dei sette religiosi martirizzati a Tibhirine, in Algeria (marzo 1996), ha una comunità numerosa che accoglie ospiti per ritiri e preghiera. Tutti hanno partecipato all'ufficiatura e all'Eucaristia celebrata dai monaci, sempre cantata. P. Adolfo Lippi ha poi animato una riflessione comunitaria sul tema: fare memoria della Passione di Gesù oggi alla sequela di San Paolo della Croce. Si è risaliti all'origine del voto della Passione, nato dalla forte esperienza di Passione vissuta dal Santo Fondatore nel suo primo viaggio a Roma, e si è ripercorso poi il suo sviluppo fino alla sua centralità nella vita e nell'apostolato della Congregazione, la sua attualità e il suo significato per nostri tempi. Si è insistito molto sull'autenticità della Memoria della Passione, da vivere e da partecipare agli altri, memoria che si esplicita nella contemplazione, nella carità fraterna e nella testimonianza. Grande è stato l'interesse, sia dei religiosi come dei laici, per l'approfondimento del carisma e della personalità spirituale di San Paolo della croce.

Il ritiro è stato anche occasione per due incontri particolari, uno dei religiosi e l'altro dei laici della Famiglia passionista, in preparazione al Capitolo provinciale. ●

ISTITUTO DELLE MISSIONARIE SECOLARI DELLA PASSIONE

Nei giorni dal 1° al 5 Agosto 2011, presso la Casa di Accoglienza delle Suore della Divina Provvidenza in Mascalucia, la Presidente uscente dell'I.M.S.P. (Istituto delle Missionarie Secolari della Passione), la Prof.ssa Melina Ciccìa, ha convocato la 6ª Assemblea Generale elettiva, per il rinnovo dei quadri dirigenziali dell'Istituto, invitando a partecipare alla stessa tutti i delegati delle sei nazioni dove sono presenti i membri delle comunità e delle regioni appartenenti all'Istituto.



Membri dell'Istituto delle Missionarie Secolari della Passione.

I primi due giorni, il 1° e il 2 agosto, sono stati dedicati agli Esercizi Spirituali il cui tema era: *"Camminare secondo lo Spirito per essere profeti nell'Oggi"*. Animatore è stato P. Valter Lucco Borlera, c.p., attuale Assistente spirituale generale dell'I.M.S.P.

Il terzo giorno, il 3 agosto, sono state presentate le varie relazioni illustranti il cammino percorso dall'Istituto nei sei anni appena trascorsi.

Il 4 agosto è stata eletta la nuova Presidente, la Prof.ssa Lia Zappala, e le Consigliere generali che faranno parte del nuovo Consiglio.

Il giorno 5 agosto è stata celebrata la S. Messa, sia per il dodicesimo anniversario dell'approvazione pontificia dell'Istituto, che cade il 6 agosto, sia per l'elezione della nuova Presidente. E' seguito, poi, un momento di festa per tutti i partecipanti.

Rendiamo grazie al Signore Gesù e a Maria, Madre e Regina dell'Istituto. ●



MONACHE DI LORETO, ITALIA

ELEZIONE DELLA SUPERIORA E DEL SUO CONSIGLIO

Abbiamo ricevuto la notizia che nei giorni 7 e 8 febbraio 2012 le monache passioniste di Loreto hanno tenuto il loro Capitolo per l'elezione della Madre Superiora e del suo Consiglio. Il giorno 7 febbraio Madre Maria Pia è stata rieletta Superiora, mentre l'8 febbraio si è tenuta l'elezione del suo Consiglio e della Maestra delle Novizie: Sr. Olga, Vicaria, Suor Mariangela, prima Consigliera e Maestra delle Novizie, Sr. Eva, seconda Consigliera; e Suor Immacolata, terza Consigliera.

La storia di questo monastero ha le sue origini nella particolare attenzione di San Paolo della Croce e di altri santi Passionisti, come ad esempio San Vincenzo Maria Strambi e San Gabriele dell'Addolorata, di costruire un monastero per le suore Passioniste di Loreto. Questo desiderio diventò ancora più urgente con l'approssimarsi del centenario della nascita di San Gabriele (il 1° marzo 1838) che, prima di entrare nel noviziato passionista di Morrovalle nel 1856, visitò il Santuario di Loreto per dedicarsi totalmente a Gesù Crocifisso per le mani di Maria Santissima. I religiosi della provincia PIET, in particolare P. Alberto Gregori (1837-



(S-D) Sr. Eva, seconda Consigliera; Sr. Olga, Vicaria; Sr. Maria Pia, Superiora; Sr. Mariangela, prima Consigliera e Maestra delle novizie e Sr. Immacolata, terza Consigliera.

1943) si impegnarono ad avviare il monastero di Loreto proprio in quel Centenario come segno di gratitudine a Maria per la santità del giovane Gabriele Possenti. Il monastero si aprì quindi il 26 luglio del 1938.

Come per tutti gli ordini religiosi contemplativi, il primo apostolato delle suore è la preghiera continua per la salvezza dell'umanità. Le monache hanno notato che ogni anno cresce sempre di più il desiderio e il bisogno da parte di molte persone di rivolgersi alla comunità per chiedere preghiere soprattutto per essere sostenute nei momenti critici della loro vita come la malattia e altre prove. Nel corso degli ultimi vent'anni hanno notato nelle persone un aumento della "sete" di Dio e un forte desiderio di "vivere" Dio. Le loro vite diventano per molti gruppi e individui un punto di riferimento e un luogo dove essi possono sperimentare la forza, la pace, la speranza e la consolazione.

Nel 1995 le monache di questo monastero hanno realizzato una fondazione nella città di Malang, in Indonesia sull'isola di Giava. ●



La comunità delle Monache passioniste del Monastero di Malang sull'isola di Giava in Indonesia, insieme al vescovo locale.

ORDINAZIONI SACERDOTALI

Cinque dei nostri religiosi sono stati ordinati sacerdoti tra ottobre 2011 e febbraio 2012.

Nel Vicariato PRAES-DOMIN del Brasile, P. Wellington Santos Pires è stato ordinato sacerdote il 4 dicembre 2011. Il 5 dicembre 2011 sono stati ordinati nella Provincia PASS delle Filippine, i PP. Sherwin Jude Fudalan Detuya e Arnil Gijan Carbon. Nella Provincia CALV del Brasile, P. Vitor Hugo Lourenço è stato ordinato sacerdote il 17 dicembre 2011. E, infine, il 25 febbraio 2012, P. Jairo Sterling Rivera è stato ordinato sacerdote nella Vice-Provincia FID di Colombia.



Lorenzo Pantanetti (PIET)

ORDINAZIONI DIACONALI

Tra ottobre 2011 e febbraio 2012 sono stati ordinati diaconi undici religiosi.

Emilio Hidalgo Jiménez è stato ordinato diacono in El Salvador, Provincia FAM, il 29 ottobre 2011. Nella Provincia CORM, Alessandro Cancelli e Andrea Redaelli sono stati ordinati diaconi il 31 ottobre 2011. Il 12 novembre 2011, sono stati ordinati diaconi sei religiosi della Provincia CFIXI: Mikael Darmi, Rosario Fontana, Agapito Milandrino Goleng, Mikael Gregory Moan Tiba, Firmus Firman Rii e Sixtus Sang. Nella Provincia FAT, Portogallo, César Miguel da Silva Costa è stato ordinato diacono l'8 dicembre 2011. E infine, nella Provincia FAM, Spagna, Julio César Rivera López è stato ordinato diacono il 27 novembre 2011.



Diaconi della Provincia CFIXI: Mikael Darmi, Rosario Fontana, Agapito Milandrino Goleng, Mikael Gregory Moan Tiba, Firmus Firman Rii and Sixtus Sang.

PROFESSIONI - PRIMI VOTI

Tra ottobre 2011 e febbraio 2012, hanno professato i primi voti 21 religiosi.



Firmino Oliveira Ferreira e Lucas Piropo Pereira (PRAES-DOMIN, Brasile)



P. Pires Wellington (PRAES-DOMIN, Brasile).

Il 9 dicembre 2011, nella Vice-Provincia FID, Colombia, Iván Francisco Lizcano Arenas ha professato i primi voti. Il 01 gennaio 2012, i seguenti religiosi hanno emesso la professione temporanea nelle loro rispettive Province, Vice-Province e Vicariati: Omar Roberto Acevedo Higinio, José Luís Cueva Escalante, Jeiner Hoyos Rafael, Ronal Mego Hurtado, Rodble Reategui Inga e Dixon Andy Valera Guerra del Vicariato CORIRES, Perù; Marco Vinicio Cabrera Carpio della Provincia SANG, Spagna; Leonardo Félix de Oliveira, del Vicariato SPE-LIBER, Brasile; Miguel Maquera Chambi della Provincia SANG, Spagna; Jonhatan Peña Gaviria e John Gerardo Rivera Sterling della Vice-Provincia FID, Colombia e Holger Fernando Tello Olivera della Provincia SANG, Spagna.

Nella Provincia CALV, Brasile, Hécio Antunes Garcia e Ademir Guedes Azevedo ha professato i primi voti l'08 gennaio 2012



Religiosi della Configurazione di SCOR che hanno emesso la Prima Professione: José Luis Cueva Escalate (Perù); John Gerardo Sterling Rivera (Colombia); Miguel Maquera Chambi (Bolivia); Omar Roberto Acevedo Higinio (Perù); Ronal Mego Hurtado (Perù); Marco Vicinio Cabrera Carpio (Ecuador); Dixon Andy Valera Guerra (Perù); Carlos Mego Hurtado (Perù); Rodble Reategui Inga (Perù); Johnatan Peña Gaviria (Colombia); Hoger Fernando Tello Olivera (Ecuador) e Jeiner Hoyos Rafael (Perù).



Genelio García Antigua (CORI-PAC).



Carlos Javier González Ríos (CORI-PAC)

e lo stesso giorno, Santiago Rolón Martínez della Provincia CONC, Argentina, ha professato i primi voti. I seguenti religiosi hanno professato i voti il 15 gennaio 2012 nel Vicariato DOL-VICT, Brasile: Jorge Henrique Abreu Tanus, Eduardo Henrique

Santos Bastos e Jackson Maioli Alvarenga. Infine, nella Provincia SPIR, Australia, Erick Niyiragira ha professato i primi voti il 29 gennaio 2012.

PROFESSIONI - VOTI PERPETUI

Nove religiosi hanno emesso i voti perpetui tra ottobre 2011 e febbraio 2012.

Nella Provincia FAM, Spagna, Reginaldo Andrade López e Juan Francisco Pereyra Jiménez hanno professato i voti perpetui il 05 novembre 2011. Nella Provincia PIET, Lorenzo Pantanetti ha professato i voti perpetui il 19 novembre 2011. Nel Vicariato PRAES DOMIN, Brasile, due religiosi hanno professato i voti perpetui il 20 novembre 2011: Firmino Ferreira de Oliveira e Lucas Pirôpo Pereira. Il giorno Fra. James Fitzgerald ha professato i voti perpetui nella Provincia PAUL, USA, nel giorno dell'Immacolata, l'8 dicembre 2011. Il 15 gennaio 2012 Rodrigo Alves Ferreira ha professato i voti perpetui nel Vicariato DOL-VICT, Brasile. Infine, due religiosi del Vicariato CORI-PAC, Puerto Rico - Rep. Domin. hanno professato i voti perpetui il 21 gennaio 2012: Genelio García Antigua e Carlos Javier González Ríos. ●



Diacono Emilio Hidalgo Jimenez (FAM)

NUOVE PUBBLICAZIONI

AA.VV., NUESTRA SEÑORA DE ARANZAZU, Novena etc., Comunidad Pasionista (Colombia), 2008.

AA.VV., STORIA DEI PASSIONISTI DELLA PROVINCIA RELIGIOSA DELLA PRESENTAZIONE DE MARIA, SANTISSIMA AL TEMPIO, Passionisti Scala Santa - Roma, 2011.

Artola Arbiza, Antonio María, C.P., LA VERBUM DOMINI Y LA INSPIRACIÓN BIBLICA, Extracto da Revista Teológica Limense (Facultad de Teología Pontificia y Civil de Lima), Vol. XLV - N. 1 - 2011, pp. 5-24, Revista Teologica Limense, 2011.

Artola Arbiza, Antonio María, C.P., SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, MISTICO MARIANO, San Gabriele, 2012.

Clementi, Antonio, C.P., LA PASSIONE DI GESÙ, Meditazioni sulle opere di Santa Camilla Battista da Varano, Breve introduzione alla teologia dei mistici per un dialogo tra Oriente e Occidente, Edizioni Simple, 2011.

García Macho, Pablo, C.P., LOS DOLORES DE MARIA, Meditaciones, Familia Seglar Pasionista, 2012.

Lupo, Angela Maria, C. P., I LIBRI SAPIENZIALI DELL'AT, Un cammino di autocomprendimento per imparare l'arte del vivere, Edizioni OCD, 2011.

Martins de Sá, Porfírio, C.P., SÚMULA HISTÓRICA (1931-2011) - PROVINCIA PASSIONISTA NOSSA SENHORA DE FATIMA (FAT), Secretaria Provincial (FAT), 2011.

Pablo de la Cruz, UN PENSAMIENTO PARA CADA DIA, Pasionistas (Colombia).

Pereira, José Carlos, C.P., EQUIPES DE CELEBRAÇÃO, Orientação e subsídios, Editora Vozes, 2012.

Pereira, José Carlos, C.P., GESTÃO PAROQUIAL – PARABOLAS, Parábolas para formação e treinamentos de gestores paroquiais, Editora A Partilha, 2011.

Pereira, José Carlos, C.P., PASTORAL DE LA ACOGIDA, Guía de implantación, formación y desempeño de agentes pastorales, Ediciones Dabar, 2010.

Semeraro, Salvatore, C.P., AL DI LÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO - Poesie, Novoli, 2011.

Sobrado Miguélez, Clemente, C.P., MÉTODOS FÁCILES PARA MEDITAR, Pasionistas (Colombia), 2010.

Vanden Bussche, Paulinus, C.P., FINANCIËLE REGISTRATIE IN HET PASSIONISTEN-KLOOSTER TE ERE 1840 – 1849, Wezembeek-Oppem, 2011.

Zecca, Tito Paolo, C.P., L'ARRIVO A MORICONE A.D. 16 GIUGNO 1911 - IL BEATO BERNARDO M. SILVESTRELLI NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE, Moricone, 2011.

Zecca, Tito Paolo, C.P., L'ARRIVO A MORICONE A.D. 16 GIUGNO 1911 - IL BEATO BERNARDO M. SILVESTRELLI NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE *1911-2011*, Conferenza commemorativa, Moricone, 2011.



NOTITIAE OBITUS



Usque ad diem 1 novembre 2011 – 14 marzo 2012, acceptae

DIE	OBDORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
01/11/2011	Sac. Kiernan (James) Earley	PAUL	21/08/1925	15/08/1950
01/11/2011	Sac. Sebastiano Cerrone	DOL	16/11/1920	04/12/1936
15/11/2011	Sac. Angelo Iacovone	PAUL	11/02/1919	15/08/1939
28/11/2011	Sac. Sebastian Kolinovsky	PAUL	19/01/1919	15/08/1945
09/12/2011	Sac. Aurelio Cicerone	PIET	13/05/1922	22/09/1939
10/12/2011	Sac. Giovanni Maria Lanci	PIET	27/02/1920	22/09/1938
11/12/2011	Sac. Richard Leary	PAUL	19/08/1918	15/08/1939
27/12/2011	Sac. Livio Panzeri	CORM	06/04/1925	08/09/1946
29/12/2011	Sac. Pedro Ignacio Bustos Martínez	FID	24/05/1947	08/12/1967
14/02/2012	Fra. Denis McLoughlin	PATR	02/01/1926	08/12/1948
26/02/2012	Sac. Theophane McEwen	SPIR	29/06/1922	08/12/1948
27/02/2012	Sac. Salvatore Cangialosi	CFIXI	01/11/1949	03/09/1978
06/03/2012	Sac. Celestino Scur	CALV	30/03/1924	28/11/1945
11/03/2012	Sac. Casimir Haran	PATR	25/08/1939	11/09/1960
14/03/2012	Sac. Roger Elliott	PAUL	08/03/1930	17/07/1951

MONIALES ET SORORES DEFUNCTAE

24/11/2011	Sr. Maria Helena de S. Paulo da Cruz (Paulina) Tanzi	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	20/03/1921	15/02/1940
27/11/2011	Sr. Kilian Smith	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	01/06/1923	06/09/1947
01/12/2011	Sr. Dolores Walsh	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	12/04/1924	02/09/1946
05/12/2011	Sr. Gloria di Gesù Risorto Adamma Nwosu	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	23/10/1980	06/06/2004
16/12/2011	Sr. Mireille della Madre Addolorata Nakahana Etuyenzi	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	30/12/1984	06/08/2009
01/01/2012	Sr. Mariana McGroarty	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	06/07/1920	19/03/1943
17/01/2012	Sr. Maria Giuseppa dell'Arcangelo S. Raffaele Del Prete	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	04/12/1928	28/04/1947
21/01/2012	Sr. Siobhan Shelly	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	10/11/1924	08/05/1946
24/02/2012	Sr. Leandra della Vergine di Pompei (Maria) D'Errico	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	08/10/1934	08/12/1957



V STAZIONE

*“Qui è Gesù che aiuta il Cireneo
a portare la croce,
guidandolo per mano”.*

P. Tito Amodei (PRAES)

aiutiamoci a portar la croce uno coll'altro

“Aiutiamoci a portar la croce uno coll'altro”.

S. Paolo della Croce
(Lettere, 10 luglio 1762)

VISITATE IL NOSTRO SITO WEB
WWW.PASSIOCHRISTI.ORG
E-mail BIP: bip@passiochristi.org